

**AGGIORNAMENTO
DEL PREVENTIVO ECONOMICO
ANNO 2026

AZIENDE SPECIALI**

Delibera del Consiglio n. 16 del 13 luglio 2026

INDICE

Allegato n. 4

Aggiornamenti Bilanci Preventivi anno 2026 delle Aziende Speciali

- Agro Camera	>> 1
- Forma Camera	>> 41
- Innova Camera	>> 60
- Sviluppo e Territorio	>> 79

BILANCIO PREVENTIVO AGGIORNATO 2 0 2 6

 Agro Camera Azienda Speciale Camera di Commercio Roma			AGRO CAMERA - ALL. G - Anno 2026					
			Preventivo economico Aziende speciali					
			(previsto dall'articolo 67, comma 1)					
VOCI DI COSTO/RICAVO	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse					
	PREVENTIVO ANNO 2026	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2026	SERVIZI PER LE IMPRESE	QUALITA AGROALIMENTARE	EDUCAZIONE ALIMENTARE	SOSTENIBILITA E TRANSIZIONE VERDE	SERVIZI PER IL TERRITORIO	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI								
1) Proventi da servizi	90.478,00	90.478,00	4.778,00				85.700,00	90.478,00
2) Altri proventi o rimborsi	2.000,00	2.000,00					2.000,00	2.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	130.652,00	130.652,00					130.652,00	130.652,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici								-
5) Altri contributi								-
6) Contributo della Camera di Commercio	1.350.000,00	1.500.000,00	350.000,00	403.000,00	495.000,00	252.000,00		1.500.000,00
Totale (A)	1.573.130,00	1.723.130,00	354.778,00	403.000,00	495.000,00	252.000,00	218.352,00	1.723.130,00
B) COSTI DI STRUTTURA								
7) Organi istituzionali	45.000,00	45.000,00	30.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	45.000,00
a) collegio revisori e OdA	21.000,00	21.000,00						
b) deputazione e comitato Borsa Merci	24.000,00	24.000,00						
8) Personale:	711.000,00	711.000,00	180.000,00	183.000,00	168.000,00	150.000,00	30.000,00	711.000,00
a) competenze al personale	460.000,00	460.000,00						
b) oneri sociali	201.000,00	201.000,00						
c) accantonamenti al T.F.R.	40.000,00	40.000,00						
d) altri costi	10.000,00	10.000,00						
9) Funzionamento:	150.000,00	150.000,00	45.000,00	38.000,00	35.000,00	32.000,00	-	150.000,00
a) prestazione servizi	150.000,00	150.000,00						
b) godimento di beni di terzi	-	-						
c) oneri diversi di gestione	-	-						
10) Ammortamenti e accantonamenti:	7.000,00	7.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1.000,00	-	7.000,00
a) immobilizzazioni immateriali	-	-						
b) immobilizzazioni materiali	7.000,00	7.000,00						
c) svalutazione crediti	-	-						
d) fondi rischi ed oneri	-	-						
Totale (B)	913.000,00	913.000,00	257.000,00	228.000,00	210.000,00	188.000,00	30.000,00	913.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI								
11) Spese per progetti e iniziative	660.130,00	810.130,00	97.778,00	175.000,00	285.000,00	64.000,00	188.352,00	810.130,00
Totale (C)	660.130,00	810.130,00	97.778,00	175.000,00	285.000,00	64.000,00	188.352,00	810.130,00
Totale Costi (B+C)	1.573.130,00	1.723.130,00	354.778,00	403.000,00	495.000,00	252.000,00	218.352,00	1.723.130,00

AGRO CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

<u>Denominazione del progetto:</u>				<u>SERVIZI PER LE IMPRESE</u>					
<u>Tipologia:</u>				progetto affidato dalla C.C.I.A.A.				☐	
				progetto d'iniziativa Agro Camera				☒	
Data inizio progetto: 01.01.2026								Data fine progetto: 31.12.2026	

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIV O 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIV O 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIV O 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	4.778							
Contributi regionali								
TOTALE RICAVI	4.778	0	0	0	0	0	0	0
B) Costi diretti								
Costo del personale	155.000							
Spese di funzionamento								
Organi Istituzionali	24.000							
Spese di missione								
Consulenze e acquisto servizi	97.778							
Imposte e tasse								
Altri costi e spese								
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	276.778	0	0	0	0	0	0	0
C) Costi indiretti								
Costo del personale	25.000							
Organi Istituzionali	6.000							
Spese di funzionamento	45.000							
Ammortamenti	2.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	78.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi (A)	4.778	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi (B+C)	354.778	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	350.000	0	0	0	0	0	0	0

AGRO CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

<u>Denominazione del progetto:</u>				<u>QUALITA' AGROALIMENTARE</u>				
<u>Tipologia:</u>				progetto affidato dalla C.C.I.A.A. ☐				
				progetto d'iniziativa Agro Camera ☒				
Data inizio progetto: 01.01.2026						Data fine progetto: 31.12.2026		

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIV O 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIV O 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIV O 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Contributi regionali								
TOTALE RICAVI	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Costi diretti								
Costo del personale	158.000							
Spese di funzionamento								
Spese di missione								
Consulenze e acquisto servizi	175.000							
Imposte e tasse								
Altri costi e spese								
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	333.000	0	0	0	0	0	0	0
C) Costi indiretti								
Costo del personale	25.000							
Organi Istituzionali	5.000							
Spese di funzionamento	38.000							
Ammortamenti	2.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	70.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi (A)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi (B+C)	403.000	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	403.000	0	0	0	0	0	0	0

AGRO CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

<u>Denominazione del progetto:</u>					<u>EDUCAZIONE ALIMENTARE</u>				
<u>Tipologia:</u>					progetto affidato dalla C.C.I.A.A. ☐				
					progetto d'iniziativa Agro Camera ☒				
Data inizio progetto: 01.01.2026						Data fine progetto: 31.12.2026			
DESCRIZIONE	PREVENTIVO O	PREVENTIVO AGGIORNATO	S.A.L. 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO O 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO O 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO O 31.12.2026
A) Ricavi del progetto									
Proventi diretti									
Contributi regionali									
TOTALE RICAVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Costi diretti									
Costo del personale	143.000	143.000							
Spese di funzionamento									
Spese di missione									
Consulenze e acquisto servizi	135.000	285.000							
Imposte e tasse									
Altri costi e spese									
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	278.000	428.000	0	0	0	0	0	0	0
C) Costi indiretti									
Costo del personale	25.000	25.000							
Organi Istituzionali	5.000	5.000							
Spese di funzionamento	35.000	35.000							
Ammortamenti	2.000	2.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	67.000	67.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi (A)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi (B+C)	345.000	495.000	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	345.000	495.000	0	0	0	0	0	0	0

AGRO CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

<u>Denominazione del progetto:</u>				<u>SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE VERDE</u>				
<u>Tipologia:</u>				progetto affidato dalla C.C.I.A.A. ☐				
				progetto d'iniziativa Agro Camera ☒				
Data inizio progetto: 01.01.2026					Data fine progetto: 31.12.2026			
DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIV O 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIV O 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIV O 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Contributi regionali								
TOTALE RICAVI	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Costi diretti								
Costo del personale	125.000							
Spese di funzionamento								
Spese di missione								
Consulenze e acquisto servizi	64.000							
Imposte e tasse								
Altri costi e spese								
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	189.000	0	0	0	0	0	0	0
C) Costi indiretti								
Costo del personale	25.000							
Organi Istituzionali	5.000							
Spese di funzionamento	32.000							
Ammortamenti	1.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	63.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi (A)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi (B+C)	252.000	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	252.000	0	0	0	0	0	0	0

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DI AGRO CAMERA PER L'ANNO 2026

Il Preventivo economico per l'anno 2026, strutturato come budget di Azienda, va esaminato alla luce del Regolamento di Organizzazione approvato dalla Giunta Camerale e del Programma di attività la cui realizzazione è prevista nel 2026.

Si precisa che lo stesso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Titolo X, relativo alle Aziende Speciali, del Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, e della relativa circolare n. 3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel complesso, le previsioni per il 2026 si possono così riassumere:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi	€	90.478,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	2.000,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	130.652,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	0,00
	5	Altri contributi	€	0,00
	6)	Contributo della Camera di Commercio	€	1.500.000,00
		TOTALE (A)	€	1.723.130,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	45.000,00
	8)	Personale	€	711.000,00
	9)	Funzionamento	€	150.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	7.000,00
		TOTALE (B)	€	913.000,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	810.130,00
		TOTALE (C)	€	810.130,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	1.723.130,00

Passando all'esame delle singole voci, si evidenzia quanto segue:

RICAVI

A - RICAVI ORDINARI

Il totale complessivo del Cap. A è di € 1.723.130,00 così ripartito:

Cap. A.1 - Proventi da servizi (€ 90.478,00)

Nel capitolo figurano € 90.478,00 relativi sia ai diritti corrisposti dagli operatori della Borsa Merci di Roma come canone per la propria postazione di lavoro, sia alle entrate derivanti da terzi, per attività comunque coerenti con gli obiettivi del proprio programma di attività e per le quali l'Azienda provvederà ad emettere fattura.

Tra le entrate derivanti da terzi sono calcolati gli incarichi che con ragionevole probabilità l'Azienda Speciale riceverà da vari soggetti pubblici e privati, in prosecuzione di linee di attività già avviate o di nuova attivazione.

L'importo appostato è il risultato di una stima prudenziale degli incarichi già in corso di realizzazione e che proseguiranno nel 2025, o per i quali sono già stati avviati dei contatti preliminari, pur non essendo ancora stato adottato un impegno formale da parte di terzi.

Per l'anno in esame si prevede di proseguire l'impegno finalizzato a sostenere i costi di struttura, tenuto conto degli obiettivi evidenziati nel decreto legislativo adottato il 25 agosto 2016 in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della 3 legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Nello specifico, il provvedimento prevede un piano di razionalizzazione, in un'ottica di efficientamento, di efficacia e di riforma della 'governance' delle Camere di Commercio che investe anche il sistema delle aziende speciali nel senso di un orientamento sempre maggiore in funzione dei principi di mercato.

Ciò comporta l'esigenza di acquisire risorse da soggetti terzi per lo svolgimento di iniziative e progetti per garantire all'Azienda una operatività più incisiva, naturalmente sempre salvaguardando l'obiettivo di fondo collegato alla propria mission che è quello di essere struttura di supporto al sistema imprenditoriale del settore agroalimentare.

Cap. A.2 - Altri proventi o rimborsi

Il totale è di € 2.000,00. Tale somma si riferisce agli interessi attivi sul conto corrente bancario che derivano da una stima di massima basata sul tasso di interesse praticato nel 2026 che è pari a circa lo 0,010% lordo annuo e ad eventuali sopravvenienze attive.

Cap. A.3 - Contributi da organismi comunitari (€ 130.652,00)

In questa voce di bilancio figura il contributo di € 130.652,00 relativo alle attività dell'ultima annualità del progetto europeo Horizon Switch.

Cap. A.6 - Contributo della Camera di Commercio (€ 1.500.000,00)

In questo capitolo figura il finanziamento per lo svolgimento del programma di attività previsto per l'anno 2026. Il contributo ordinario, come condiviso con la Camera di Commercio, è stato incrementato di € 150.000. L'integrazione si è resa necessaria per assicurare oltre al potenziamento dei servizi alle imprese e la reputazione dei prodotti romani, avviato nel 2025 in occasione dei grandi eventi che si sono tenuti nella Capitale, una significativa azione informativa verso i consumatori romani.

La ripartizione programmatica tra le diverse attività sulla base di una schematizzazione per macro settori della somma in questione, è riportata nella tabella economica Allegato G.

COSTI

B - COSTI DI STRUTTURA

Il totale del Cap. B è di € 913.000,00 così dettagliato:

Cap. B.7 - Organi istituzionali

Il totale del capitolo, pari a € 45.000,00, si riferisce ai compensi previsti per gli organi collegiali dell'Azienda che comprendono il compenso per il Collegio dei Revisori dei Conti sulla base della deliberazione di Giunta n.15 del 2 febbraio 2026 e per i componenti degli organismi di Borsa.

Questo il dettaglio delle voci:

Presidente e Vice Presidente - € 0

Collegio dei Revisori dei Conti - € 20.000,00

Gettoni di presenza organi statutari - € 0

Spese per missioni organi statutari - € 1.000,00

Assicurazione organi statutari - € 0

Deputazione e Comitato di listino Borsa Merci - € 24.000,00

Cap. B.8 - Costo del personale

Il totale del capitolo è pari a € 711.000,00.

Il valore riportato, che si presenta stabile rispetto al valore del bilancio preventivo dello scorso anno, copre la stima dei costi effettuata - considerando anche gli automatismi contrattuali - sulla base di un ampliamento e riorganizzazione dell'organico coerentemente alla dotazione organica nell'ottica di una ottimale gestione di Agro Camera sia in fase progettuale che esecutiva.

Per l'organico attualmente di 8 unità la stima è per 12 mesi ed è stato considerato l'intero costo per le due dipendenti attualmente in part time.

Nell'articolo, oltre al costo degli stipendi, è inserita la previsione dell'incentivo riconosciuto al personale in servizio attivo, in relazione all'andamento aziendale. Il valore di tale incentivo è stabilito con un tetto di € 10.000,00 per il Direttore Generale e di € 30.000,00 per il restante personale. L'articolazione delle voci di costo di dettaglio del capitolo in questione è la seguente: B.7/a, competenze al personale, B.7/b oneri sociali e B.7/c accantonamenti T.F.R.

Nella voce B.7/d - Altri costi - sono inserite le spese riconducibili alla gestione del personale come ad esempio ad oneri assicurativi, di formazione, spese di trasferta al di fuori di quelle previste nell'ambito di specifici progetti in corso di attuazione.

Cap. B.9 - Spese di funzionamento

Il capitolo, il cui totale è pari a € 150.000,00, include le seguenti spese:

Consulenza e gestione fiscale, spese legali, paghe e contributi, sicurezza sul lavoro, per gli adempimenti connessi al tema privacy, trasparenza e rispetto codice appalti - € 30.000,00.

Acquisto buoni pasto - € 12.000,00.

Acquisto materiali e consumi per il funzionamento - € 4.000,00.

Utenze e servizi intestati Agro Camera - € 25.000,00. Nel presente articolo trovano collocazione le spese riconducibili ai contratti Agro Camera relativi alle sedi affidate per attività ed alla gestione dei siti web.

Utenze e servizi intestati Camera Commercio - € 45.000,00. Nel presente articolo trovano collocazione le spese riconducibili ai contratti relativi alle sedi affidate per attività, come pulizia, vigilanza, riscaldamento e assicurazioni che per ragioni amministrative debbono essere intestati all'Ente Camerale in quanto calcolate in quota parte rispetto a contratti di appalto generali. L'Azienda come noto ha sede in Via dell'Umiltà 48, gestisce il Centro Servizi in P.zza Sant'Ignazio e la Borsa Merci di Roma che si trova nello stabile di Via Capitan Bavastro 116.

Da quest'anno in questa voce è incluso anche il noleggio della fotocopiatrice aziendale.

Manutenzione ordinaria attrezzature - € 5.000,00. Importo destinato alla manutenzione di attrezzature proprie ed anche alla manutenzione delle attrezzature date in uso dalla Camera.

Manutenzione informatica - € 15.000,00. In tale articolo trovano collocazione i fondi necessari alla manutenzione hardware e software delle attrezzature informatiche presenti nelle sedi aziendali e dei programmi gestionali amministrativi e della Borsa Merci.

Spese di rappresentanza - € 1.000,00.

Altri costi e spese - € 3.000,00.

Godimento di beni di terzi - € 0.

Imposte e tasse - € 10.000,00. Tale valore si riferisce per la quasi totalità alle imposte Irap e Ires.

Cap. B.10 - Ammortamenti e accantonamenti

In tale capitolo rientrano gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali per € 7.000,00.

Sulla base dei criteri di valutazione esposti nella circ. n. 3612/C del 26/7/2007 richiamata in premessa, si segnala che si prevede che i costi di struttura siano coperti per intero da entrate proprie.

In considerazione della scelta di fondo adottata dall'Azienda di strutturare un organico fortemente orientato per capacità ed esperienze alle attività di progettazione e produzione, il rapporto tra personale direttamente impegnato sui progetti (con conseguente risparmio nell'attivazione di collaborazioni esterne e contratti di servizi) e personale dedicato completamente al funzionamento interno dell'Azienda è di 6 a 2 (Amministrazione e Segreteria). Nel caso della figura del Direttore Generale, che è in misura prevalente dedicata all'attività di progettazione e coordinamento progettuale, di solito viene considerata una percentuale del costo complessivo a carico delle spese generali di funzionamento, in rapporto al rispettivo impegno per seguire gli affari generali aziendali. La stima dei costi di struttura così intesi è indicata per il 2026 nel valore di € 223.000,00.

La suddetta stima si basa sulle seguenti voci:

- Organi Istituzionali per complessivi € 21.000,00;
- Ammortamenti pari ad € 7.000,00;
- Costo del personale, per la parte corrispondente ad attività non imputabili alla realizzazione di progetti (quali segreteria, amministrazione, procedure interne, sviluppo di nuove attività, aggiornamento e formazione interna) per un valore di € 105.000,00;
- Costi di funzionamento non ribaltabili su commesse esterne, calcolando in questa sezione l'Irap/Ires, le utenze fisse, le polizze assicurative per gli uffici, le consulenze legali, fiscali e per paghe e contributi, e l'assistenza hardware e software per circa € 90.000,00.

C - COSTI ISTITUZIONALI

Il totale del **Cap. C.11** è di **€ 810.130,00** e si riferisce alle spese necessarie alla realizzazione delle azioni inserite nel programma di attività aziendale e alle iniziative o progetti per conto terzi.

Il bilancio si conclude con un totale a pareggio di € 1.723.130,00.

Il Presidente
David Granieri
FIRMATO

Programma di attività 2026



Agro Camera
Azienda Speciale
Camera di Commercio Roma

sosteniamo la
rigenerazione

*dell'agricoltura e del sistema
agroalimentare*





Agro Camera

le linee del programma 2026

Agro Camera svolge, con il proprio contributo specialistico, un ruolo strategico nell'orientamento delle filiere produttive e nel supporto alla crescita delle imprese che intendono diversificare le proprie offerte. L'Azienda fornisce assistenza personalizzata, calibrata sulle dimensioni aziendali e sulla specifica tipologia di mercato di riferimento.

Attraverso le proprie attività, l'Azienda valorizza il patrimonio agroalimentare della campagna romana, ricca di tradizioni millenarie e cura l'individuazione dei contenuti e degli stili di comunicazione più efficaci per ciascun target, promuovendo la diffusione di una cultura integrata che evidenzia l'indissolubile legame tra agricoltura e alimentazione, tra uso sostenibile delle risorse e tutela dell'ambiente, tra sviluppo umano e crescita socioeconomica, tra identità locali e dinamiche della globalizzazione.

Un impegno costante che si traduce nella capacità di dialogare con pubblici diversi — dagli operatori del settore ai visitatori che desiderano scoprire il territorio — trasmettendo il valore autentico del sistema agroalimentare romano.

La focalizzazione della missione aziendale nel 2026 è il supporto alle imprese verso la transizione verde e il potenziamento degli strumenti di sensibilizzazione dei consumatori attraverso una serie di azioni mirate finalizzate a:

- fornire strumenti utili alle imprese per rimanere competitive sia sul mercato locale che internazionale;
- supportare le aziende nel loro percorso di miglioramento qualitativo o di sviluppo di nuovi prodotti;
- rafforzare il rapporto tra imprese produttive e pubblici esercizi romani;
- sensibilizzare le giovani generazioni, in particolare gli studenti degli istituti agrari e alberghieri, sulle tematiche legate alla transizione verde, all'alimentazione sana e sostenibile e al benessere animale;
- potenziare gli strumenti di promozione della multifunzionalità in agricoltura.



Un quadro d'insieme: il territorio di riferimento

Il sistema agroalimentare della Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC) è profondamente complesso, connotato da una notevole diversità sociale, culturale, economica e infrastrutturale: non riguarda solo la produzione, ma coinvolge anche gli ambiti economici della ristorazione, della distribuzione, ha impatti sul turismo e sulle politiche sociali e della salute.

La CMRC ha un'estensione pari a 5.363,22 km² racchiusi in 121 comuni, per un totale di 4.223.885 abitanti (ISTAT, 1° gennaio 2025). La popolazione, con una età media sempre più elevata, è distribuita in maniera fortemente disomogenea sul territorio: sono solo 8 i comuni con più di 50.000 abitanti, oltre alla città di Roma che ospita, da sola, quasi i 2/3 della popolazione di tutto il territorio metropolitano, pur occupando solo 1/4 dell'area.

Il Censimento dell'Agricoltura 2020 ha messo in luce una profonda trasformazione del settore agricolo nel Lazio, caratterizzata da un forte calo del numero di aziende agricole: a livello regionale si registra una diminuzione del 37%, mentre nell'area della CMRC il calo è del 29%. Nonostante questa contrazione, la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) si mantiene stabile. Tale andamento evidenzia un processo di razionalizzazione fondiaria, con l'accorpamento dei terreni che favorisce una gestione sempre più professionale e meccanizzata.

Le aziende di medie e grandi dimensioni sono in aumento, mentre si registra una netta diminuzione delle imprese più piccole. Si osserva una significativa crescita della dimensione media aziendale: le aziende più piccole (per classi di SAU) diminuiscono fino al 56%, mentre per quelle medio-grandi l'aumento è intorno al 30%, segno evidente di un processo di consolidamento fondiario e riduzione della frammentazione.

Geograficamente, si osserva un forte calo del numero di aziende nelle aree montane (-54%) e collinari (-37%), mentre la pianura registra un aumento (+20%).

Le coltivazioni principali sono i seminativi, che hanno registrato un incremento della superficie. Anche il settore zootecnico ha visto notevoli aumenti, con le Unità di Bestiame Adulto (UBA) di caprini (+152%), bovini e bufalini (+107%) e ovini (+68%) che hanno subito forti crescite tra il 2010 e il 2020.

Il sistema agricolo della CMRC sta evolvendo quindi verso una struttura moderna e competitiva, caratterizzata da un minor numero di aziende, ma di dimensioni maggiori, localizzate nelle aree più fertili e vocate a produzioni ad alta resa.

Negli ultimi anni il sistema agroalimentare della CMRC ha attraversato profonde trasformazioni, condizionate da dinamiche economiche, ambientali e sociali che hanno inciso sulla tenuta e sull'evoluzione del tessuto imprenditoriale. L'analisi dei dati del Registro Imprese riferiti al periodo 2014–2023 ha evidenziato una crescente instabilità in tutto il settore agroalimentare metropolitano.



Si registra un aumento significativo delle cessazioni di imprese sia nelle Filiere (produzione agricola e zootecnica) che nelle Aree Tematiche (trasformazione, distribuzione, ristorazione, ecc.), con un picco di mortalità particolarmente marcato nel 2021 che ha destabilizzato l'intero tessuto imprenditoriale. Nelle Aree Tematiche della CMRC le imprese attive mostrano un rallentamento e una costante diminuzione dal 2020. A Roma Capitale le imprese attive nelle Aree Tematiche, che includono attività artigianali e industriali, mostrano una vulnerabilità elevata, con un trend di cessazioni in crescita anche nel 2022 e 2023.

Cereali

I circa 19.000 ha di superficie cerealicola vedono una composizione pari all'81% da frumento duro, 10% da quello tenero e il restante 9% suddiviso tra orzo, mais, sorgo e altri cereali. Si tratta di una suddivisione della SAU abbastanza costante nel corso degli anni, concentrata per circa l'83% nelle zone dell'Agro Romano, nelle colline adiacenti alla provincia di Frosinone e nell'area settentrionale al confine con Rieti.

Seppur il frumento duro rappresenti la quota di percentuale maggiore al livello di copertura di superfici, la quantità prodotta ha avuto oscillazioni nel corso degli anni dovute soprattutto agli andamenti climatici sempre più imprevedibili e ai costi di produzione sempre più elevati.

Per quanto riguarda il frumento tenero, che in termini di superfici resta il secondo cereale più importante a livello provinciale, nel corso degli ultimi anni ha fatto registrare una contrazione sia nelle superfici coltivate che nella produzione.

Olivo e olio d'oliva

L'olivicoltura nel Lazio ricopre, da sempre, un ruolo strategico nel panorama agroalimentare e la sua importanza, che coinvolge tutte le province della regione, è ben spiegata anche dai numeri: circa 83.000 ettari di superficie olivetata, ben 127.865 aziende complessivamente coinvolte nella filiera e 319 frantoi attivi. Il riconoscimento di una quinta denominazione, l'Olio di Roma IGP, è un'ulteriore testimonianza della dinamicità e della qualità produttiva delle imprese del territorio. Una qualità che viene riconosciuta anche al di fuori dei confini regionali.

Per quanto riguarda il territorio della CMRC, secondo l'ultimo Censimento dell'Agricoltura la superficie olivicola si attesta intorno ai 18.000 ettari, registrando un aumento rispetto al 2010. Nello specifico l'analisi intercensuaria evidenzia la presenza di 52 comuni specializzati, concentrati soprattutto nelle aree collinari e montane a est e sud di Roma, che complessivamente rappresentano circa la metà della superficie olivicola provinciale. Il sistema olivicolo mostra una dinamica complessa: nelle zone tradizionalmente vocate si osserva una riduzione significativa della superficie coltivata, ma questa contrazione è stata in buona parte compensata dall'espansione dell'olivicoltura nei comuni non specializzati e, in misura minore, nei nuovi comuni specializzati.



Vite e produzione di vino

Il territorio di Roma e del Lazio per storia, tradizione e peculiarità geoclimatiche uniche nel complesso italiano è fortemente vocato alla coltivazione della vite. In particolare, esiste un profondo legame culturale tra la città di Roma e la produzione vitivinicola.

Il settore vitivinicolo del Lazio coinvolge tutte le province della regione con numeri importanti:

- quasi 18.000 ettari di superficie vitata (di cui poco meno del 53% nella provincia di Roma), di cui circa 11.600 destinati ai vini a denominazione (fonte ISMEA su dati AGEA);
- circa 11.000 aziende vinicole (fonte ISMEA su dati AGEA);
- 348.000 ettolitri di vino prodotto a denominazione di origine (204.000 DOP e 144.000 IGP).

Con 36 denominazioni riconosciute, le produzioni del Lazio si attestano ai più alti livelli di qualità nazionali.

Un settore produttivo fondamentale che ha già raggiunto un livello di reputazione importante sia in Italia che all'estero, ma che dimostra un potenziale produttivo ancora da sfruttare per conquistare nuovi spazi di mercato. I produttori guardano con sempre più interesse ai mercati esteri, perché garantiscono premialità maggiori e riconoscono l'importanza delle denominazioni di origine e dei vitigni autoctoni.

Latte e formaggi

La lattiero-casearia è una filiera di grande rilevanza, dove coesistono allevamenti di grandi dimensioni (pianura, zootecnia da latte altamente specializzata) e aziende di piccole e medie dimensioni (zone collinari, con duplice indirizzo produttivo latte-carne).

Secondo i dati ISMEA, la produzione di latte in Italia nei primi nove mesi del 2024 ha evidenziato una progressione positiva rispetto all'anno precedente (+1,3%).

Le analisi dei dati intercensuari della CMRC tra il 2020 e il 2010 evidenziano però un settore in difficoltà per quanto riguarda la produzione di latte (con una diminuzione del 24% delle UBA nel gruppo Vacche e Bufaline), mentre il dato sull'allevamento da carne è di segno completamente opposto.

Per il Lazio, invece, i dati ISTAT, aggiornati al 2021, indicano che il latte raccolto presso le aziende agricole è pari a 4.696.049 quintali, con un aumento dell'8,3% rispetto al 2020 e così ripartito: 88,9% di vacca, il 6 % di pecora, lo 0,1% di capra ed il restante 5% di bufala.

Sempre l'ISTAT ci dice che, al 2020, sono 51 i caseifici industriali e le centrali del latte, 7 gli stabilimenti di aziende agricole, 17 quelli di enti cooperativi agricoli e 7 i punti di raccolta per un totale di 82 unità operative di riferimento sul territorio.



Il contesto e le tendenze

Il cambiamento del clima

La presenza cospicua di territorio agricolo non basta ad arginare e minimizzare il consumo di suolo del territorio metropolitano. Lo sviluppo territoriale è infatti caratterizzato da valori elevati di suolo consumato che, nonostante il recente rallentamento delle urbanizzazioni, generano la costante frammentazione dei terreni non edificati, con perdita di servizi ecosistemici essenziali. A questo si aggiunge il conseguente aumento della vulnerabilità agli effetti dei cambiamenti climatici, oltre le soglie critiche per isole di calore e allagamenti. È questo un tema a cui prestare la massima attenzione, individuando efficaci azioni di mitigazione e adattamento per il benessere territoriale e valorizzando le risorse naturali e ambientali: la biodiversità, le acque, i suoli.

La questione della sostenibilità ambientale delle attività umane costituisce, a livello globale e nei singoli contesti locali, una delle principali sfide del tempo presente.

Secondo studi recenti, il Lazio è tra le regioni italiane che registrano i maggiori incrementi termici negli ultimi decenni. Le proiezioni suggeriscono un aumento della temperatura media della regione fino a +1,9 °C entro il 2050.

Roma Capitale ha per questo approvato il 14 gennaio 2025 la prima Strategia di Adattamento climatico di Roma che ha individuato le priorità, gli obiettivi e le misure per preparare la città allo scenario di impatti già in corso e di quelli che potranno intensificarsi come conseguenza dei processi di surriscaldamento del Pianeta. Una delle misure più importanti per accompagnare il percorso di attuazione della strategia è la creazione di un sistema di monitoraggio.

Il primo monitoraggio climatico, frutto della collaborazione tecnico-scientifica tra Roma Capitale e la Fondazione CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici), ha evidenziato come il 2024 sia stato l'anno più caldo dal 1991, con temperature elevate e numerosi eventi di caldo estremo. La temperatura media giornaliera calcolata su tutta l'area del comune di Roma è stata di 19,7 °C, superiore di 2,5 °C rispetto alla media 1991-2020. Il 2024 non rappresenta però un caso isolato ma si colloca in una sequenza di anni recenti come il 2022 e il 2023, caratterizzati da un marcato riscaldamento rispetto alla media 1991-2020. Per le proiezioni con orizzonte al 2050, a Roma si prevedono temperature più alte (la temperatura media giornaliera potrebbe aumentare tra 1,1°C e 1,9°C) e un aumento degli indicatori legati alle temperature, in tutti gli scenari climatici analizzati. È nei comuni costieri e nei centri urbani più densamente popolati che gli incrementi termici sono stati maggiori – spesso compresi tra +3,5°C e +4,0°C – effetto combinato dell'urbanizzazione, della modificata circolazione atmosferica e del riscaldamento del mare.

Da tempo assistiamo a eventi climatici estremi sempre più frequenti e intensi che impattano sugli ecosistemi, provocando spesso danni irreversibili.



Tra i fenomeni rilevanti:

- il riscaldamento globale, alimentato dalle emissioni antropiche di gas serra (CO_2 , CH_4 , N_2O), in particolare con l'evoluzione produttiva industriale;
- il continuo aumento delle temperature medie stagionali;
- la diffusione di periodi di siccità prolungata con precipitazioni insufficienti a garantire il rifornimento idrico;
- l'innalzamento del livello del mare: negli ultimi decenni il livello medio globale è aumentato mediamente di circa 3,3 mm all'anno (tra il 1993 e il 2022) e nel 2024 si è registrato un aumento annuale sorprendente pari a 0,59 cm (~5,9 mm), ben superiore alle attese di 0,43 cm, segnalando un'accelerazione del fenomeno;
- fenomeni di erosione del suolo e perdita di biodiversità, che riducono la resilienza dei sistemi naturali.

Siamo ormai in uno stato di emergenza climatica. Il fenomeno della tropicalizzazione si manifesta sempre più con bombe d'acqua, grandinate intense e sfasamenti stagionali. Questi effetti rendono incerta la pianificazione agricola, alterano i cicli vegetativi e generano le seguenti conseguenze:

- riduzione delle rese, soprattutto per le colture primaverili ed estive;
- spostamento verso nord delle aree adatte alla coltivazione di vite e olivo;
- alterazione delle proprietà nutrizionali e qualitative dei prodotti agricoli;
- variabilità nella disponibilità di foraggio e pascoli;
- stress termico prolungato per gli animali da allevamento;
- aumento dei fabbisogni idrici;
- diffusione di specie invasive e mutamenti nella distribuzione stagionale e geografica di patogeni o vettori;
- anticipo della maturazione e maggiore deperibilità delle materie prime;
- incongruenze con gli standard industriali, con conseguente difficoltà di commercializzazione;
- deprezzamento delle materie prime.

L'agricoltura rigenerativa, una soluzione per la produzione e per il clima

Le difficoltà che sta affrontando il sistema agricolo hanno portato imprenditori, tecnici e altre figure legate a questo comparto a rivedere le pratiche e le scelte intraprese fino ad oggi e ad analizzare come queste abbiano influenzato l'ecosistema. La crescita demografica e la necessità di produrre di più, per soddisfare i fabbisogni alimentari, hanno fatto in modo che l'attività antropica modificasse questo ecosistema, senza tener conto dello stato di salute del suolo, della biodiversità e dell'atmosfera. Le conseguenze che ne derivano sono legate principalmente all'impoverimento nel suolo di tutte le sostanze e microrganismi utilizzati dalle colture per la loro crescita, la riduzione degli insetti utili alle piante, la qualità dell'aria e l'aumento dei gas ad effetto serra, l'innalzamento delle temperature. Tali fattori influenzano negativamente le produzioni, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.



Per tutti questi motivi gli imprenditori agricoli stanno prendendo in considerazione pratiche agronomiche antiche che possono aiutare a capovolgere o comunque aiutare a rimediare a tale situazione. Tra le soluzioni più promettenti spicca l'agricoltura rigenerativa che, partendo proprio dalla rigenerazione del suolo, ha dimostrato di poter sanare le principali problematiche causate dall'agricoltura intensiva, fino a contribuire alla lotta al riscaldamento globale.

Tra il 2020 e il 2023 l'European Alliance for Regenerative Agriculture (EARA) ha condotto lo studio *"Regenerating Europe from the Ground Up"* su 78 aziende agricole rigenerative in 14 paesi europei, per un totale di oltre 7.000 ettari con l'obiettivo di misurare e rafforzare le prestazioni delle imprese agricole che praticavano agricoltura rigenerativa. Dai dati raccolti è emerso che le imprese agricole che utilizzano pratiche agronomiche legate alla rigenerazione hanno avuto una produttività superiore al 27% rispetto alle aziende che utilizzano un metodo convenzionale, riducendo del 61% l'impiego dei fertilizzanti di sintesi azotati e il 76% dei pesticidi. Anche a livello di ecosistema i dati presentano performance più alte rispetto alle imprese convenzionali: fotosintesi (+24%), copertura del suolo (+23%), diversità delle piante (+17%) temperature superficiali estive inferiori a 0,3°C.

L'agricoltura rigenerativa dunque, attraverso la rigenerazione del suolo, l'aumento della fertilità, la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi può aiutare a produrre in modo sostenibile migliorando anche le rese produttive.

Essa si basa su 5 principi generali:

- ridurre al minimo l'alterazione fisica, biologica e chimica del suolo;
- tenere il suolo sempre coperto da vegetazione o altro materiale naturale;
- mantenere vive le radici per tutto l'anno;
- aumentare la biodiversità delle specie vegetali e di quelle microbiche;
- integrare il più possibile gli animali e le piante nell'azienda agricola (agroforestry).

L'applicazione di questi 5 principi permette di invertire e sanare i danni (meccanici, fisici, chimici e biologici) causati al suolo dall'agricoltura intensiva.

Altre valenze positive dell'agricoltura rigenerativa, oltre al fondamentale ripristino della salute dell'ecosistema, sono:

- la generale riduzione di costi derivanti da meccanizzazione, carburanti e input agrochimici (che sempre più trovano sostituzione in input su base microbiologica);
- il richiamo di giovani nel settore agricolo;
- lo stimolo alla ricerca e sviluppo dell'economia di transizione "green e circolare" e all'integrazione con gli altri settori economici.



La valorizzazione dei prodotti e i marchi di qualità

Nell'ambito del mercato produttivo e dei consumi, si è registrata negli ultimi anni una tendenza sempre maggiore verso i prodotti a denominazione. La presenza di un marchio di tutela infatti è percepita dal consumatore come un valore aggiunto in termini di garanzia di qualità, ma anche come un valore etico di trasparenza.

I consumatori si rivelano sempre più attenti all'origine di provenienza dei prodotti e al luogo di produzione come dimostra un'indagine realizzata da Agro Camera su un campione rappresentativo di popolazione maggiorenne di Roma Capitale che ha rilevato che il 44% controlla sempre l'origine degli ingredienti dei prodotti alimentari che consuma, soprattutto gli over 54. Ma è anche vero che i consumatori sono spesso fuorviati nelle proprie scelte di acquisto se privi di un'adeguata informazione: una recente indagine di marketing ha infatti rilevato come quote consistenti di consumatori attribuiscono ai brand di pasta premium che acquistano, l'origine italiana della materia prima, anche se sulla confezione non è chiaramente riportata tale informazione. La motivazione è da ricercarsi nel fatto che la marca della pasta premium in questione si colloca nella fascia alta di prezzo ed è loro particolarmente gradita.

L'aumento dell'informazione al consumatore e del livello di garanzia è dunque una condizione sempre più necessaria per l'accesso al mercato. Per potersi inserire nel grande mercato internazionale, che guarda con sempre maggiore interesse al prodotto italiano di qualità, è assolutamente fondamentale mettere in atto politiche di marchio che integrino tra loro l'origine geografica del prodotto, la qualità sensoriale, l'esaltazione delle specifiche territoriali e la qualità nutrizionale.

Da questo punto di vista Roma può vantare una posizione privilegiata, con ben 7 prodotti facilmente identificabili grazie alla presenza del termine *Roma* o *romanesco* all'interno della denominazione. Tra questi molti hanno sfruttato ampiamente il marchio migliorando la propria reputazione: la Ricotta Romana DOP, il vino Roma DOC e l'olio di Roma IGP. Anche la Porchetta di Ariccia IGP, relativa al territorio circostante alla Capitale, ha raggiunto negli anni recenti una straordinaria notorietà. Tuttavia il vantaggio del marchio europeo è ancora poco sfruttato: alcune denominazioni sono molto poco rivendicate, probabilmente a causa di difficoltà procedurali e dei costi di certificazione.

Utilizzo dell'IA in agricoltura

Negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale (IA) ha progressivamente trovato applicazione anche nel settore agricolo, contribuendo a una profonda trasformazione delle pratiche agronomiche tradizionali e favorendo un significativo incremento dell'efficienza operativa.

Grazie all'integrazione di sistemi di IA con tecnologie come droni, sensori IoT e piattaforme di data analytics, è oggi possibile monitorare in tempo reale lo stato fisiologico delle colture, rilevando parametri chiave quali il livello di umidità del suolo, la crescita vegetativa, la presenza di



fitopatologie o carenze nutrizionali. Le informazioni acquisite vengono elaborate da algoritmi di machine learning, che consentono di ottimizzare la gestione delle risorse agronomiche, riducendo l'impiego non mirato di acqua, fertilizzanti e fitofarmaci. L'IA trova inoltre applicazione nei modelli di previsione agrometeorologica, supportando le decisioni agronomiche in merito ai tempi ottimali di semina, irrigazione e raccolta. Sistemi di visione artificiale e reti neurali convoluzionali (CNN) vengono impiegati per la diagnosi precoce di malattie e parassitosi, permettendo interventi tempestivi e mirati.

In alcune realtà agricole avanzate, l'automazione è già una realtà consolidata, con l'impiego di trattori autonomi e robot agricoli in grado di operare in maniera indipendente, riducendo la necessità di manodopera e aumentando la produttività. L'intelligenza artificiale si configura dunque come un elemento chiave nell'evoluzione verso un'agricoltura di precisione, più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economicamente resiliente, in grado di affrontare con maggiore efficacia le sfide poste dal cambiamento climatico e dalla crescente domanda alimentare globale.



Gli Obiettivi strategici

Nella definizione di una programmazione strategica è opportuno riaffermare quegli obiettivi che hanno ispirato l'azione dell'Azienda Speciale in questi ultimi anni e che possono favorire un percorso di sviluppo, facendo leva sugli elementi di positività del sistema.

I fenomeni fin qui osservati su cui orientare gli obiettivi aziendali sono:

- una nuova coscienza ecologica, legata alla sostenibilità e all'etica;
- una crescita della filiera corta, sostenuta dalla fiducia dei consumatori nelle produzioni locali;
- l'impatto delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate al *climate change* e all'agricoltura di precisione.

Oltre a questi elementi vanno considerati altri fattori evolutivi, quali:

- il rafforzamento della gamma dei prodotti legati all'identità della città e alla sua notorietà a livello locale, nazionale ed internazionale;
- la professionalità delle imprese e la loro capacità di trasformazione verso comparti più adatti al mercato;
- la nuova percezione del cibo da parte dei consumatori inteso non più come mero alimento ma come parte fondamentale del benessere della persona;
- il crescente interesse verso il turismo esperienziale, in particolare il turismo lento, capace di far vivere in modo autentico e consapevole le ricchezze del territorio.

I macro obiettivi che attraverso il proprio operato l'Azienda intende perseguire sono i seguenti:

1. promuovere la sostenibilità nella produzione, nell'ambiente, nell'economia e negli aspetti etico-sociali;
2. rispondere ai bisogni delle imprese, delle filiere e dei sistemi locali per favorire la programmazione del settore;
3. offrire un supporto efficace in termini di assistenza tecnica;
4. studiare con attenzione l'evoluzione del mercato e trasferirne la conoscenza alle imprese;
5. aiutare la qualificazione delle produzioni, studiare nuovi prodotti, favorire l'innovazione;
6. affermare l'identità di Roma attraverso la sua gamma alimentare e gastronomica;
7. progettare e mettere in atto una strategia mirata, originale e riconoscibile, per affermare il valore dei prodotti e della cultura alimentare romana;
8. monitorare i prezzi delle commodities e offrire servizi di informazione dedicati;
9. fornire alle imprese servizi mirati, per stimolare la diversificazione e la multifunzionalità e per il loro progressivo riorientamento in funzione della domanda del mercato;
10. promuovere l'introduzione nei processi produttivi di tecniche e soluzioni innovative, in



funzione della qualità, dell'adeguatezza al mercato, del contenimento dei costi di produzione, della resilienza agli effetti del cambiamento climatico;

11. sviluppare la rete di accoglienza agrituristica e la fruizione del territorio con un forte contenuto di qualità, organizzare e gestire itinerari enogastronomici a carattere permanente, promuovere il circuito corto e il rapporto diretto tra produttore e consumatore;
12. sviluppare attività di sensibilizzazione e di formazione degli utenti e dei consumatori con particolare attenzione a programmi di educazione alimentare dedicati ai prodotti di Roma.



PROGETTI E AZIONI - 2026

quadro riepilogativo dei format e delle azioni

FORMAT PROGETTI	AZIONI
1 - SERVIZI PER LE IMPRESE	• Gestione Borsa Merci • Romacereali • Scenari di mercato per il futuro del sistema romano e focus informativi per le imprese
2 - QUALITÀ AGROALIMENTARE	• Premio Roma Formaggi • Premio Roma Pane • Premio Roma Vino • Le Eccellenze di Roma
3 - EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO AL MERCATO	• Attività ludico-didattiche per le scuole • Centro Servizi Roma in Campagna - Punto informazione per i consumatori • Romaincampagna
4 - SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE VERDE	• Videoteca della sostenibilità • Innovazioni in agricoltura



F1: Servizi per le imprese

AZIONI

GESTIONE BORSA MERCI

L'Azienda svolge la propria missione istituzionale di gestione della Borsa Merci di Roma, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni, attraverso il presidio della sala nel giorno di apertura (mercoledì) e l'erogazione di servizi alle aziende accreditate. Tra le attività a carattere ricorrente figura: la segreteria degli organi di Borsa, la gestione e l'aggiornamento del sito dedicato che garantisce la divulgazione del listino ufficiale in aggiunta alla produzione delle copie cartacee per le necessità di tipo istituzionale, gli adempimenti amministrativo-gestionali nei confronti di Camera di Commercio di Roma e Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La sede è situata presso lo stabile camerale di Via Capitan Bavastro 116.

Agro Camera è inoltre impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi, progettato e realizzato per garantire ai partecipanti alle attività di Borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un'ottica internazionale. Nella sezione del sito Scenari di mercato è infine possibile acquisire ulteriori notizie utili e informazioni sull'andamento dei principali mercati nazionali ed esteri.

OUTPUT

- Organizzazione integrale del servizio di Borsa Merci
- Produzione del listino di Borsa (con cadenza settimanale)
- Erogazione del servizio di reporting Prodotti e Mercati (con cadenza settimanale)
- Redazione di Scenari di mercato nazionali ed esteri

ROMACEREALI

Per il 2026 l'Azienda intende realizzare la 19° edizione di Romacereali, il Meeting Internazionale della Filiera Cerealicola che si tiene solitamente l'ultimo venerdì del mese di maggio.

L'incontro rappresenta un'occasione consolidata di confronto tra operatori romani, nazionali ed esteri per individuare le tendenze del settore cerealicolo ed effettuare un'analisi dello scenario



internazionale in vista della successiva campagna dei cereali, con particolare attenzione al frumento duro.

Il principale punto di forza di Romacereali è proprio l'impostazione prettamente tecnica della giornata, con interventi estremamente qualificati da parte di esperti provenienti dai maggiori paesi produttori, per fornire dati aggiornati agli operatori, utili per la propria attività, e come risultato di un lavoro preparatorio estremamente accurato.

Nei mesi precedenti viene infatti tessuta una fitta rete di contatti sia a livello nazionale che internazionale in modo da raccogliere informazioni e contestualizzare gli interventi della giornata con un'analisi di scenario elaborata grazie al contributo fornito dai diversi testimoni privilegiati.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione annuale del Meeting
- Redazione del rapporto sintetico preparatorio all'evento
- Redazione del Report conclusivo sullo scenario del mercato cerealicolo
- Aggiornamento della sezione dedicata sul sito di Borsa Merci

SCENARI DI MERCATO PER IL FUTURO DEL SISTEMA ROMANO E FOCUS INFORMATIVI PER LE IMPRESE

Vista la grande trasformazione in atto nel sistema agroalimentare Agro Camera, anche per il 2026, sarà impegnata in un'attività di analisi delle principali tendenze che riguardano il futuro del sistema agroalimentare romano per fornire strumenti utili alle imprese che devono rimanere competitive sul mercato locale e internazionale.

A tal fine si intende realizzare un approfondimento sulle conseguenze dell'introduzione nel 2025 dei dazi americani sull'economia agroalimentare romana attraverso un'analisi generale e per singole filiere, con report specifici su olio e vino.

Ulteriori scenari di mercato potranno riguardare le seguenti aree tematiche:

- Le filiere emergenti (quali ad es. frutta secca e frutta esotica)
- L'utilizzo dei sottoprodotti derivanti dalla trasformazione agroalimentare
- L'agrivoltaico
- Le prospettive e le tendenze dell'agricoltura multifunzionale



L'Azienda intende inoltre realizzare alcuni focus informativi dedicati alle imprese agroalimentari romane attive nei settori strategici per il territorio, quali il lattiero-caseario, il vitivinicolo e la panificazione.

Alcune delle possibili tematiche da trattare:

- Settore lattiero-caseario - trasformazione del latte e diversificazione della gamma (ad es. formaggi freschi, derivati dal latte e alimenti speciali, snack a base di derivati dal latte, ecc.)
- Settore viticolo – agricoltura di precisione, vini a basso contenuto alcolico, l'uso di vitigni resistenti (PIWI) , bevande a base di succo d'uva
- Settore panificazione – diversificazione dei prodotti con particolare attenzione all'impiego di lievito madre e di tecniche di fermentazione, al recupero di grani antichi e all'utilizzo di grani moderni.

OUTPUT

- Scenari di mercato
- Progettazione ed organizzazione del calendario dei focus informativi
- Materiali informativi per le imprese



F2: Qualità agroalimentare

AZIONI

PREMIO ROMA FORMAGGI

Per continuare a favorire la conoscenza dei prodotti caseari di eccellenza e assicurare un'efficace promozione del sistema agroalimentare nel corso dell'anno 2026 si prevede l'organizzazione e realizzazione della ventitreesima edizione del Concorso per i migliori formaggi.

Il Concorso si propone di: valorizzare i migliori formaggi provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; far emergere i formaggi più innovativi provenienti dal territorio di Roma e del Lazio favorendo nel contempo un confronto tra le imprese locali e quelle esterne al territorio; stimolare i casari verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; favorire lo sviluppo delle startup e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di degustatori professionisti dell'ONAF e avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore caseario e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o social, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2026 del Concorso
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale



PREMIO ROMA PANE

Nel corso dell'anno 2026 si prevede l'organizzazione e la realizzazione della ventunesima edizione del Concorso per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali.

Il Concorso si propone di: valorizzare i migliori pani e prodotti da forno provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; far emergere i prodotti da forno più innovativi provenienti dal territorio di Roma e del Lazio favorendo nel contempo un confronto tra le imprese locali e quelle esterne al territorio; stimolare i panificatori verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; favorire lo sviluppo delle startup e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di tecnologi alimentari, ricercatori e assaggiatori dell'INAP ed avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore della panificazione e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o social, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2026 del Concorso
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale

PREMIO ROMA VINO

Sempre nel corso dell'anno 2026 è prevista la quarta edizione del Premio per i migliori vini. Il Premio si propone di: valorizzare i migliori vini di Roma e del Lazio, con particolari caratteristiche di pregio, storicità o particolare innovazione, nonché le migliori modalità di utilizzazione degli stessi all'interno della filiera regionale; favorire la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei



consumatori; stimolare i produttori vitivinicoli al miglioramento della qualità del prodotto ed alla sua diversificazione; favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di tecnici del Laboratorio Chimico-Merceologico della Camera di Commercio di Roma e di esperti individuati sulla base di una griglia di requisiti tecnici professionali ed avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore vinicolo e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o social, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2026 del Premio
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale

LE ECCELLENZE DI ROMA

Nel 2026 Agro Camera intende continuare l'azione di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari di Roma e del suo territorio, in particolare quelle premiate nei cinque Concorsi Premio Roma promossi dalla Camera di Commercio di Roma (formaggi, pane, vino, olio, birra), nell'ottica di rafforzare il legame tra imprese e utilizzatori, ovvero la ristorazione qualificata della Capitale, le gelaterie artigianali e i negozi di specialità alimentare, in continuità con quanto realizzato in occasione del Giubileo 2025.

In particolare, saranno realizzati i profili organolettici e le relative schede tecniche dei prodotti romani premiati nelle edizioni 2025 e 2026 dei Concorsi Premio Roma con l'aggiornamento del catalogo digitale ed il caricamento sulla web-app.

La web-app sarà aggiornata in tempo reale con l'inserimento delle nuove imprese che, man mano, intendono aderire al circuito.



OUTPUT

- Realizzazione delle schede prodotto
- Adesione nuovi ristoranti, gelaterie artigianali e negozi di specialità alimentare
- Aggiornamento della web-app
- Calendario di incontri di matching



F3: Educazione alimentare e orientamento al mercato

AZIONI

ATTIVITÀ LUDICO-DIDATTICHE PER LE SCUOLE

Nel corso del 2026 l'Azienda intende continuare l'attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni, focalizzando la propria attenzione sugli studenti degli istituti alberghieri e agrari di Roma realizzando dei materiali didattici su diverse tematiche, quali ad esempio:

- Le filiere produttive della campagna romana
- L'alimentazione sana e sostenibile
- Le figure professionali emergenti nel settore agroalimentare
- La PAC dalle origini alle previsioni future
- Le tecnologie a supporto delle imprese agroalimentari
- La normativa europea per il benessere animale negli allevamenti
- L'agricoltura rigenerativa
- Le tecniche di allevamento innovative

Continuerà inoltre l'attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni, anche nelle fasce di età più basse, affinché possano comprendere gli importanti e complessi legami esistenti tra ciò che mangiamo, l'ambiente in cui viviamo e la nostra salute. Saranno realizzati dei materiali didattico-informativi sulla sana alimentazione per target di età, con particolare riferimento all'età dello sviluppo, al genere e allo stile di vita (sportivi o sedentari), da mettere a disposizione delle scuole di Roma.

OUTPUT

- Materiali didattici per gli istituti alberghieri e agrari
- Materiali didattico-informativi sulla sana alimentazione



CENTRO SERVIZI ROMA IN CAMPAGNA - PUNTO INFORMAZIONE PER I CONSUMATORI

Il Centro Servizi continuerà le consuete attività di informazione sulla cultura enogastronomica e sulle produzioni agroalimentari tipiche del territorio locale e regionale indirizzate ai consumatori adulti e ai ragazzi, sia presso la sede di Sant'Ignazio che in occasione di eventi curati con la Camera di Commercio di Roma.

Particolare risalto sarà dato ai cinque Concorsi Premio Roma attraverso la distribuzione dei cataloghi dei vincitori delle rispettive edizioni, ma anche in occasione di eventi fieristici che vedranno la partecipazione della Camera di Commercio di Roma in collaborazione con la Regione Lazio, nell'ambito di un accordo congiunto per la promozione del sistema produttivo locale per cui Agro Camera offrirà il proprio supporto tecnico.

Saranno realizzati nuovi strumenti informativi sulle produzioni agroalimentari locali e sulla loro importanza per una sana e corretta alimentazione, tra questi anche delle pillole informative prodotte con la collaborazione di nutrizionisti ed esperti del settore.

Anche nel 2026 il Centro Servizi ospiterà uno dei sei Hub previsti nell'ambito del progetto europeo Horizon-SWITCH, giunto alla quarta ed ultima annualità e a cui Agro Camera partecipa in qualità di partner.

Il Centro Servizi è inoltre a disposizione di Enti e Organizzazioni professionali per lo svolgimento di incontri informativi e seminari rivolti alle imprese del territorio romano.

OUTPUT

- Materiali informativi (digitali e cartacei)
- Pillole informative

ROMAINCAMPAGNA

Agro Camera continuerà la produzione di tematiche e di informazioni utili alla comunità delle imprese del sistema di offerta locale. Il portale, oltre agli itinerari storici e ai cammini, contiene delle sezioni dedicate alle imprese agrituristiche, alle imprese agricole, ai negozi di specialità e botteghe tipiche.



Per potenziare e dare maggiore risalto alla multifunzionalità delle imprese del sistema agroalimentare romano si prevede un'azione specifica sulla sezione dedicata alle aziende agrituristiche.

Il portale sarà integrato con una sezione interamente dedicata ai mercati in vendita diretta nella Città metropolitana di Roma Capitale. La vendita diretta infatti è una fonte di guadagno imprescindibile per le imprese del territorio, che potranno così avere un ulteriore strumento di diffusione della loro attività. I cittadini invece potranno avere un nuovo canale informativo del portale anche attraverso l'analisi delle categorie merceologiche in vendita, in base alla stagionalità.

Sarà inoltre realizzata una sezione dedicata al turismo lento, una forma di turismo che ha come obiettivo quello di scoprire luoghi e culture in modo autentico, consapevole e rilassato, in chiave sostenibile. I tipi di turismo lento per antonomasia sono quelli a cavallo, a piedi, in bicicletta o en plein air, a cui saranno dedicati (o integrati se già esistenti) degli itinerari con particolare attenzione alla mappatura delle imprese circostanti.

Tutti i contenuti del portale saranno ulteriormente diffusi attraverso l'app dedicata, una sorta di guida turistica virtuale, che consentirà agli utenti di selezionare rapidamente le informazioni desiderate.

Sarà realizzata un'area permanente presso uno dei mercati in vendita diretta di Roma Capitale con l'obiettivo di far conoscere i contenuti del portale e della relativa app ai frequentatori del mercato ovvero il territorio della Campagna Romana, con le sue eccellenze agroalimentari, ma anche turistiche e culturali.

OUTPUT

- Implementazione dell'offerta – sezione mercati in vendita diretta
- Implementazione dell'offerta – sezione turismo lento
- Implementazione e aggiornamento dei contenuti sezioni già presenti
- Area informativa permanente Romaincampagna



F4: Sostenibilità e transizione verde

AZIONI

VIDEOTECA DELLA SOSTENIBILITÀ

Agro Camera proseguirà nella produzione di supporti video sia di natura tecnica che divulgativa sulle tematiche dell'educazione alimentare, della biodiversità, dell'utilizzo delle risorse energetiche in ambito agricolo e sulle soluzioni innovative per le imprese. I video saranno realizzati sia presso le sedi aziendali che in occasione di eventi specifici (manifestazioni, convegni, ecc.).

In particolare saranno realizzate delle pillole informative dedicate alle imprese sul tema dell'agricoltura rigenerativa.

OUTPUT

- Realizzazione video
- Caricamento su canale YouTube Agro Camera

INNOVAZIONI IN AGRICOLTURA

Alla luce del grande impatto che l'intelligenza artificiale sta avendo sul settore agroalimentare, Agro Camera intende analizzare quali sono le possibili applicazioni per le imprese romane. Grazie ai sempre più sofisticati progressi dell'IA è infatti possibile conoscere e aprire nuove strade per il made in Italy, per formare le imprese verso nuovi livelli di sostenibilità e competitività. L'IA è fortemente impiegata nell'agricoltura di precisione come strumento di supporto alle decisioni (monitoraggio delle colture, gestione ed ottimizzazione dell'irrigazione, fertilizzazione mirata), nella gestione di robot agricoli (raccolta automatizzata, diserbo intelligente, piantumazione autonoma), nella previsione dei raccolti (previsione e gestione dei cambiamenti climatici), nel miglioramento colturale, nella tracciabilità di filiera (es. blockchain), nella gestione di alcune fasi dell'allevamento (monitoraggio del bestiame, formulazione dei mangimi), nella logistica e nella gestione dei dispositivi da remoto (IoT).

Proseguirà inoltre la costante azione di ricognizione finalizzata all'individuazione di sistemi di innovazione tecnologica e di processo, sviluppati da aziende private, start-up, enti di ricerca e



università. Tali soluzioni innovative saranno presentate in occasione dell'edizione annuale di Maker Faire Rome.

Sarà infine realizzata una collana di podcast con il coinvolgimento di enti di ricerca, università e imprese del territorio.

Di seguito alcune delle possibili tematiche:

- Soluzioni innovative per il contrasto al cambiamento del clima e la sostenibilità
- Agricoltura rigenerativa
- Nuove tipologie di allevamento sostenibile
- AKIS (Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione Agricola)
- Carbon farming.

OUTPUT

- Focus group con esperti e imprese sull'impiego dell'IA nell'agroalimentare
- Report sull'impiego dell'IA per le imprese agroalimentari romane
- Catalogo delle soluzioni innovative
- Podcast sull'innovazione

Il Presidente
David Granieri
FIRMATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 5 DEL 21.05.2026 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE AGRO CAMERA.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'AGGIORNAMENTO AL BILANCIO PREVENTIVO 2026.

Il Bilancio preventivo aggiornato dell'anno 2026 trasmesso ai Revisori, corredato dalla relazione sulla gestione è stato redatto sulla base del DPR 254/2005, in conformità all'articolo n. 67 (allegato G) e in sintonia con le istruzioni contenute nella circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007. Sono stati inoltre allegati al bilancio i Format per il controllo economico dei progetti contenenti il maggior dettaglio delle voci inserite nel Preventivo economico.

L'assestamento al bilancio preventivo chiude in pareggio ed i valori complessivi risultano indicati nello schema seguente:

VOCI DI COSTO/RICAVO	Valori complessivi		DIFFERENZA
	PREVENTIVO ANNO 2026	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2026	
A) RICAVI ORDINARI:			
1) Proventi da servizi	90.478,00	90.478,00	-
2) Altri proventi o rimborsi	2.000,00	2.000,00	
3) Contributi da organismi comunitari	130.652,00	130.652,00	
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici			
5) Altri contributi			
6) Contributo della Camera di Commercio	1.350.000,00	1.500.000,00	150.000,00
Totale (A)	1.573.130,00	1.723.130,00	150.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA:			
7) Organi istituzionali	45.000,00	45.000,00	
a) collegio revisori e OdA	21.000,00	21.000,00	
b) deputazione e comitato Borsa Merci	24.000,00	24.000,00	
8) Personale:	711.000,00	711.000,00	
a) competenze al personale	460.000,00	460.000,00	
b) oneri sociali	201.000,00	201.000,00	
c) accantonamenti al T.F.R.	40.000,00	40.000,00	
d) altri costi	10.000,00	10.000,00	
9) Funzionamento:	150.000,00	150.000,00	
a) prestazione servizi	150.000,00	150.000,00	
b) godimento di beni di terzi	-	-	
c) oneri diversi di gestione			
10) Ammortamenti e accantonamenti:		7.000,00	
a) immobilizzazioni immateriali	-	-	
b) immobilizzazioni materiali	7.000,00	7.000,00	
c) svalutazione crediti	-	-	
d) fondi rischi ed oneri	-	-	
Totale (B)	913.000,00	913.000,00	
C) COSTI ISTITUZIONALI:			
11) Spese per progetti e iniziative	660.130,00	810.130,00	150.000,00
Totale (C)	660.130,00	810.130,00	150.000,00
Totale Costi (B+C)	1.573.130,00	1.723.130,00	150.000,00

Ricavi ordinari € 1.723.130,00

Per quanto riguarda i ricavi ordinari, si prevede un incremento rispetto alle previsioni originali per € 150.000,00, corrispondente all'aumento del contributo della Camera di Commercio, come rappresentato nella voce A).

Costi istituzionali € 810.130,00

I costi istituzionali aumentano complessivamente per € 150.000,00, come rappresentato nella voce C). Essi sono costituiti dai costi diretti esterni per la realizzazione delle iniziative dei progetti previsti nel programma di attività aziendale. Nel caso in esame vanno ad incrementare i costi ad imputazione diretta per consulenze e acquisto servizi del Progetto "Educazione alimentare", che variano da € 135.000,00 iscritti nel preventivo a € 285.000,00 risultanti nel preventivo aggiornato. La variazione è contabilizzata nel Format per il controllo economico del suddetto progetto.

In conclusione, il Preventivo economico aggiornato per l'anno 2026 evidenzia ricavi ordinari pari ai costi di struttura e istituzionali (Progetti e iniziative), per un ammontare di € 1.723.130,00, mantenendo il pareggio di bilancio, come risultante nel prospetto sopra riportato.

Da ultimo, con riferimento alle disposizioni del comma 2, dell'art. 65 del D.P.R. n. 254/2005 e della circolare MISE 3612/C del 26/07/2017, secondo le quali *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare mediante acquisizione di risorse proprie almeno la copertura dei costi strutturali"*, l'Azienda Speciale ha determinato in € 223.000,00 la quota dei costi strutturali (riferiti a Organi, personale, funzionamento e ammortamenti) per il funzionamento interno, al netto della quota imputabile a progetti e iniziative. Le risorse proprie, con esclusione del contributo della Camera di Commercio, sono costituite da proventi da servizi (€ 90.478,00), contributi da organismi comunitari (€ 130.652,00), altri proventi o rimborsi (€ 2.000,00), per un totale di € 223.130,00, che copre la suddetta quota dei costi di struttura stimati per il funzionamento interno.

Il Collegio raccomanda di non procedere all'assunzione di ulteriori impegni di spesa prima dell'approvazione dell'aggiornamento del bilancio preventivo 2026.

Il Collegio dei Revisori dei conti ritiene che il documento di Bilancio presentato è stato sostanzialmente redatto in conformità alla normativa vigente, con specifico riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2005 e alle indicazioni di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007. Dall'esame delle voci

dell'aggiornamento del Preventivo economico 2026, che non alterano l'originale equilibrio di bilancio e degli atti presentati, il Collegio ritiene che i ricavi possano considerarsi attendibili e gli oneri congrui, in relazione all'attività e alle finalità istituzionali che l'Azienda Speciale prevede di svolgere nel corso dell'esercizio 2026.

Il Collegio invita gli Amministratori ad effettuare prudenzialmente il costante monitoraggio delle voci inserite nel bilancio di previsione, al fine di apportare eventuali tempestivi provvedimenti correttivi durante l'esercizio, e di avviare ogni attività che comporta oneri solo a seguito del consolidamento delle relative entrate.

Sulla base delle suesposte considerazioni, il Collegio dei Revisori dei conti esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione della proposta di Aggiornamento del Preventivo economico di Agro Camera per l'anno 2026.

Roma, 21/05/2026

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Mauro Monaco	FIRMATO
Dott.ssa Paola Camponeschi	FIRMATO
Dott. Roberto Aquilino	FIRMATO

*AGGIORNAMENTO
BILANCIO DI PREVISIONE 2026*

PREVENTIVO ECONOMICO AZIENDE SPECIALI (Ai sensi dell'art.67, comma 1 DPR 254 del 02/11/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	Quadro di destinazione programmatica delle risorse											
	Preventivo anno 2026	Preventivo aggiornato anno 2026	Progetti Istituzionali	Progetti da organismi comunitari	Progetti regionali o da altri enti pubblici	La Doppia Transizione: Digitale e Ecologica	Intelligenza Artificiale e Benessere Digitale per la competitività e la Performance delle imprese	Le Competenze per innovare con la Doppia Transizione digitale ed ecologica	Avvio e Gestione d'impresa: Managerialità e Leadership	PerCorsi per le imprese e opportunità dalla UE	Un Ponte tra Formazione Lavoro e Imprese	Totale
A) RICAVI ORDINARI												
1) Proventi da servizi	114.000	114.000	114.000									114.000
2) Altri proventi o rimborsi												0
3) Contributi da organismi comunitari	842.391	842.391		842.391								842.391
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	256.500	256.500			256.500							256.500
5) Altri contributi	0	200.000				200.000						200.000
6) Contributo della Camera di commercio	1.160.000	1.850.000					690.000	480.000	300.000	180.000	200.000	1.850.000
Totale (A)	2.372.891	3.262.891	114.000	842.391	256.500	200.000	690.000	480.000	300.000	180.000	200.000	3.262.891
B) COSTI DI STRUTTURA												
7) Organi istituzionali	16.000	16.000	1.777	1.778	1.777	1.778	1.778	1.778	1.778	1.778	1.778	16.000
8) Personale	705.906	705.906	30.613	190.245	59.117	64.446	54.264	130.746	85.665	42.025	48.785	705.906
a) competenze al personale	503.500	503.500	21.992	135.500	42.480	46.000	38.728	98.000	64.800	30.000	35.000	512.500
b) oneri sociali	160.000	160.000	6.817	43.360	12.694	14.720	12.394	26.760	17.456	9.600	11.200	155.000
c) accantonamento al fondo TFR	42.000	42.000	1.759	11.340	3.898	3.680	3.098	5.940	3.364	2.380	2.540	38.000
d) altri costi	406	406	45	45	45	46	44	46	45	45	45	406
9) Funzionamento	176.576	176.576	8.908	35.420	18.908	19.908	12.939	31.169	20.908	13.308	15.108	176.576
a) prestazione servizi	151.104	151.104	7.300	31.312	16.000	17.100	10.331	27.561	18.000	11.000	12.500	151.104
b) godimento beni di terzi	5.472	5.472	608	608	608	608	608	608	608	608	608	5.472
c) oneri diversi di gestione	20.000	20.000	1.000	3.500	2.300	2.200	2.000	3.000	2.300	1.700	2.000	20.000
10) Ammortamenti e accantonamenti	2.550	2.550	283	283	283	283	283	284	284	284	283	2.550
a) immobilizzazioni immateriali	750	750	83	83	83	83	83	84	84	84	83	750
b) immobilizzazioni materiali	1.800	1.800	200	200	200	200	200	200	200	200	200	1.800
c) svalutazione crediti	0	0										0
d) fondi rischi e oneri	0	0										0
Totale (B)	901.032	901.032	41.581	227.726	80.085	86.415	69.264	163.977	108.635	57.395	65.954	901.032
C) COSTI ISTITUZIONALI												0
11) Spese per progetti e iniziative	1.471.859	2.361.859	72.419	614.665	176.415	113.585	620.736	316.023	191.365	122.605	134.046	2.361.859
TOTALE COSTI (B+C)	2.372.891	3.262.891	114.000	842.391	256.500	200.000	690.000	480.000	300.000	180.000	200.000	3.262.891

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AGGIORNAMENTO

Bilancio di Previsione 2026

FORMA CAMERA

Via dell'Umiltà 48 – 00187 Roma

[t] +39 06571171

[w] www.formacamera.it [e] info@formacamera.it

P.I. e C.F. 08801501001

Con deliberazione n° 13 - Verbale n° 4 del 21 ottobre 2025, l'Organo di Amministrazione di Forma Camera ha proceduto all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2026, approvato dalla Camera di Commercio con Deliberazione del Consiglio n. 17 del 17 novembre 2025.

Con nota del 11 maggio 2026 PROTOCOLLO 0111478/U del Dirigente dell'Area III Promozione e Sviluppo, è stata comunicata l'approvazione con Deliberazione di Giunta della Camera di Commercio del 11 maggio c.a. del **Progetto "Intelligenza Artificiale e Benessere Digitale per la competitività e la Performance delle imprese"**, presentato da Forma Camera come nuova iniziativa 2026 a seguito della relativa approvazione dell'Organo di Amministrazione con Deliberazione n. 6 Verbale n. 2/26. Per tale attività, con la richiamata Deliberazione di Giunta, è stato autorizzato un incremento del contributo in conto esercizio di Forma Camera, con un apposito stanziamento di € 690.000,00, da recepire in sede di aggiornamento di Bilancio 2026 dell'Azienda con apposito *format* di progetto.

Con nota del 12 maggio 2026 PROTOCOLLO 0112403/U del Dirigente dell'Area III Promozione e Sviluppo, è stato comunicato che, con Decreto del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* del 17 marzo 2026, è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028 nell'ambito del quale si prevede la realizzazione da parte di Forma Camera di parte delle attività del **Progetto "La Doppia Transizione: Digitale e Ecologica"**, volto a potenziare i servizi di formazione e orientamento per la diffusione della cultura digitale e della transizione ecologica a favore delle imprese del territorio – per un importo stanziato di € 200.000,00, da inserire in sede aggiornamento di Bilancio 2026 nella voce "Altri contributi".

A seguito di ciò si rende necessario procedere con l'Aggiornamento al Bilancio di Previsione 2026 di Forma Camera, mediante l'incremento del contributo in conto esercizio di € 690.000,00 per il progetto "Le competenze per gestire la Trasformazione Digitale: Tecnologia e Benessere" e dell'inserimento nella voce "Altri contributi" dell'importo di € 200.000,00 per la gestione delle attività del Progetto "La Doppia Transizione: Digitale e Ecologica" finanziato attraverso le risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028, approvato con Decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* del 17 marzo 2026.

Conseguentemente il Bilancio 2026 aggiornato prevede un contributo complessivo da parte della Camera di Commercio di Roma di € 2.050.000,00, di cui € 1.850.000,00 per la realizzazione dei progetti del programma di attività dell'Azienda, con l'inserimento del **Progetto "Intelligenza Artificiale e Benessere Digitale per la competitività e la Performance delle imprese"** del valore di € 690.000,00, e € 200.000,00 esposti nella voce "Altri contributi" per la realizzazione delle attività del Progetto "**La Doppia Transizione: Digitale e Ecologica**", finanziato con le risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale.

RELAZIONE CONTABILE

AGGIORNAMENTO

Bilancio di Previsione 2026

Analizzando le singole voci si evidenzia quanto di seguito:

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		
	Preventivo 2026	Variazione	Preventivo Aggiornato 2026
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	114.000	-	114.000
2) Altri proventi o rimborsi	-	-	-
3) Contributi da organismi comunitari	842.391	-	842.391
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	256.500	-	256.500
5) Altri contributi	-	200.000	200.000
6) Contributo della Camera di commercio	1.160.000	690.000	1.850.000
Totale (A)	2.372.891	890.000	3.262.891
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi istituzionali	16.000	-	16.000
8) Personale	705.906	-	705.906
9) Funzionamento	176.576	-	176.576
10) Ammortamenti e accantonamenti	2.550	-	2.550
Totale (B)	901.032	-	901.032
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) Spese per progetti e iniziative	1.471.859	890.000	2.361.859
TOTALE COSTI (B+C)	2.372.891	890.000	3.262.891
Avanzo/Disavanzo di Esercizio	-	-	-

A) RICAVI ORDINARI

- Proventi da servizi = € 114.000,00: **nessuna variazione**
- Altri Proventi o rimborsi - non previsti: **nessuna variazione**
- Contributi da organismi comunitari = € 842.391,00: **nessuna variazione**
- Contributi regionali o da altri enti pubblici = € 256.500,00: **nessuna variazione**
- Altri Contributi = **variazione + € 200.000,00**
- Contributo della Camera di Commercio = **da € 1.160.000,00 ad € 1.850.000,00:**
variazione + € 690.000,00

B) COSTI DI STRUTTURA

- Organi Istituzionali = € 16.000,00: **nessuna variazione**
- Costo del Personale = € 705.906,00: **nessuna variazione**
- Funzionamento = € 176.576,00: **nessuna variazione**
- Ammortamenti e Accantonamenti = € 2.550,00: **nessuna variazione**

C) COSTI ISTITUZIONALI

Spese per progetti ed iniziative = da € 1.471.859,00 a € 2.361.859,00: variazione + € 890.000,00

Le spese per progetti e iniziative rappresentano i costi diretti previsti per lo svolgimento delle attività e sono stati destinati e redistribuiti come di seguito:

Costi relativi alla voce “Proventi da servizi” (formazione abilitante, formazione a catalogo) – **da € 67.855,00 a € 72.419,00, variazione € 4.564,00**

Costi relativi alla voce “Contributi da Organismi Comunitari” - **da € 543.975,00 a € 614.665,00**,
variazione **€ 70.690,00**

Costi relativi alla voce “Contributi regionali e da altri enti pubblici” - **da € 155.840,00 a € 176.415,00**,
variazione **€ 20.575,00**

Costi relativi alla voce “Altri Contributi”, variazione **€ 113.585,00**

Costi previsti nell’ambito dei progetti realizzati con il contributo camerale:

Costi per Progetto “Intelligenza Artificiale e Benessere Digitale per la competitività e la
Performance delle imprese” – **variazione € 620.736,00**

Costi per Progetto “Le Competenze per innovare con la Doppia Transizione digitale ed ecologica” –
da € 298.488,00 a € 316.023,00, variazione **€ 17.535,00**

Costi per Progetto “Avvio e Gestione d’impresa: Managerialità e Leadership” - **da € 179.584,00 a €
191.365,00**, variazione **€ 11.781,00**

Costi per Progetto “PerCorsi per le imprese e opportunità dalla UE” - **da € 106.908,00 a €
122.605,00**, variazione **€ 15.697,00**

Costi per Progetto “Un Ponte tra Formazione Lavoro e Imprese” - **da € 119.209,00 a € 134.046,00**,
variazione **€ 14.837,00**

In conclusione, il preventivo economico aggiornato per l’anno 2026 evidenzia costi per un totale di €
3.262.891,00, così ripartiti: Organi Istituzionali € 16.000,00; Personale € 705.906,00; Funzionamento €
176.576,00; Ammortamenti e Accantonamenti € 2.550,00; Spese per Progetti e Iniziative €
2.361.859,00.

Rimane inalterata la capacità di copertura dei costi di struttura mediante acquisizione di risorse proprie, misurata dal rapporto tra ricavi ordinari, al netto dei contributi della Camera di Commercio e i costi strutturali, così come riportati:

	Totale	Struttura	Iniziative
Organi Istituzionali	€ 16.000	€ 16.000	€ 0.00
Personale	€ 705.906	€ 182.850	€ 523.056
Funzionamento	€ 176.675	€ 39.350	€ 137.226
Ammortamenti	€ 2.550	€ 851	€ 1.699
Totale	€ 901.032	€ 239.051	€ 661.981

Il complessivo dei costi è coperto da ricavi di pari entità che si prevede siano costituiti dalle seguenti voci Proventi da Servizi € 114.000,00; Contribuiti Organismi Comunitari € 842.391,00; Contributi Regionali o da Altri Enti Pubblici € 256.500,00; Contributo Camera di Commercio € 2.050.000,00 (di cui € 200.000,00 esposti in “Altri Contributi”).

Il totale tra le voci di costo e le voci di ricavo previste consente il raggiungimento del pareggio di Bilancio.

Il Presidente
Roberto Orlandi
Firmato

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

La Doppia Trasizione: Digitale e Ecologica

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐
☒
☐

Data inizio progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	37.841							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	14.949							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	3.000							
Stampati e dépliant								
Azioni e percorsi nell'ambito della Formazione ed istruzione di supporto all'Orientamento, certificazione delle Competenze, PCTO, ITS Academy, imprese e start up innovative e sociali	110.585							
Interventi informativi								
Gestione progetto								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	13.936							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	189							
Altri costi e spese								
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	180.500							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	8.159							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	3.497							
Organi Istituzionali	1.778							
Spese di funzionamento	5.972							
Ammortamenti	94							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	19.500							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	200.000							
ALTRI CONTRIBUTI (Contributo Camera di Commercio)	200.000							

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Intelligenza Artificiale e Benessere Digitale per la competitività e la Performance delle imprese

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐
☒
☐

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	27.338							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	10.655							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio								
Stampati e dépliant								
Interventi formativi/ informativi	575.736							
Gestione progetto: App conduzione per imprese partecipanti	45.000							
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	9.057							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	189							
Altri costi e spese								
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	667.975							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	11.390							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	4.881							
Organi Istituzionali	1.778							
Spese di funzionamento	3.882							
Ammortamenti	94							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	22.025							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	690.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	690.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Le competenze per innovare con la Doppia Transizione digitale ed ecologica

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐
☒
☐

Data inizio progetto:

01/01/2026

Data fine progetto 31/12/2026

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO AGGIORNATO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto									
Proventi diretti									
Finanziamenti di altri organismi									
TOTALE RICAVI									
B) Costi diretti									
Costo del Personale	79.000	71.000							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	26.077	25.446							
Spese promozionali									
Spese di missione									
Spese di comunicazione									
Spese per convegni									
Cancelleria e materiale d'ufficio	5.000	5.000							
Stampati e dépliant									
Interventi formativi/ informativi	280.000	297.535							
Gestione progetto	10.000	10.000							
Affitto sale									
Spese laboratorio chimico									
Imposte e tasse									
Pubblicità radio									
Pubblicità stampa quotidiana/periodica									
Pubblicità televisiva									
Altri mezzi pubblicitari									
Banca dati quotazioni mercati									
Spese di rappresentanza									
Canone locazione locali									
Spese funzionamento	27.874	25.669							
Utenze telefoniche									
Spese pulizia									
Spese impianto climatizzazione									
Energia e acqua									
Manutenzione impianti									
Ammortamenti	249	189							
Altri costi e spese	3.488	3.488							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	431.688	438.327							
C) Costi indiretti									
Costo del Personale	29.000	27.000							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	8.700	7.300							
Organi Istituzionali	2.286	1.778							
Spese di funzionamento	8.200	5.500							
Ammortamenti	126	95							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	48.312	41.673							
Totale ricavi (A)	0								
Totale costi (B+C)	480.000	480.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	480.000	480.000							
Proventi diretti									
Finanziamenti di altri organismi									

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Avvio e Gestione d'impresa: Managerialità e Leadership

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐
☒
☐

Data inizio progetto:

01/01/2026

Data fine progetto 31/12/2026

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO AGGIORNATO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto									
Proventi diretti									
Finanziamenti di altri organismi									
TOTALE RICAVI									
B) Costi diretti									
Costo del Personale	48.000	45.800							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	17.528	15.421							
Spese promozionali									
Spese di missione									
Spese di comunicazione									
Spese per convegni									
Cancelleria e materiale d'ufficio	3.000	3.000							
Stampati e dépliant									
Interventi formativi/informativi	163.000	174.781							
Gestione progetto	8.000	8.000							
Affitto sale									
Spese laboratorio chimico									
Imposte e tasse									
Pubblicità radio									
Pubblicità stampa quotidiana/periodica									
Pubblicità televisiva									
Altri mezzi pubblicitari									
Banca dati quotazioni mercati									
Spese di rappresentanza									
Canone locazione locali									
Spese funzionamento	22.382	18.408							
Utenze telefoniche									
Spese pulizia									
Spese impianto climatizzazione									
Energia e acqua									
Manutenzione impianti									
Ammortamenti	249	189							
Altri costi e spese	5.584	5.584							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	267.743	271.183							
C) Costi indiretti									
Costo del Personale	20.500	19.000							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	6.150	5.444							
Organi Istituzionali	2.286	1.778							
Spese di funzionamento	3.200	2.500							
Ammortamenti	121	95							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	32.257	28.817							
Totale ricavi (A)	0	0							
Totale costi (B+C)	300.000	300.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	300.000	300.000							
Proventi diretti									
Finanziamenti di altri organismi									

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

PerCorsi per le imprese e opportunità dalla UE

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐
☒
☐

Data inizio progetto:

01/01/2026

Data fine progett 31/12/2026

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO AGGIORNATO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto									
Proventi diretti									
Finanziamenti di altri organismi									
TOTALE RICAVI									
B) Costi diretti									
Costo del Personale	28.000	20.760							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	10.406	9.265							
Spese promozionali									
Spese di missione									
Spese di comunicazione									
Spese per convegni									
Cancelleria e materiale d'ufficio	2.000	2.000							
Stampati e dépliant									
Interventi formativi/informativi	80.000	95.697							
Gestione progetto	20.000	20.000							
Affitto sale									
Spese laboratorio chimico									
Imposte e tasse									
Pubblicità radio									
Pubblicità stampa quotidiana/periodica									
Pubblicità televisiva									
Altri mezzi pubblicitari									
Banca dati quotazioni mercati									
Spese di rappresentanza									
Canone locazione locali									
Spese funzionamento	14.581	11.808							
Utenze telefoniche									
Spese pulizia									
Spese impianto climatizzazione									
Energia e acqua									
Manutenzione impianti									
Ammortamenti	249	189							
Altri costi e spese	4.908	4.908							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	160.144	164.627							
C) Costi indiretti									
Costo del Personale	11.500	9.240							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	3.450	2.760							
Organi Istituzionali	2.285	1.778							
Spese di funzionamento	2.500	1.500							
Ammortamenti	121	95							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	19.856	15.373							
Totale ricavi (A)	0								
Totale costi (B+C)	180.000	180.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	180.000	180.000							
Proventi diretti									
Finanziamenti di altri organismi									

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Un Ponte tra Formazione Lavoro e Imprese

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐
☒
☐

Data inizio progetto:

01/01/2026

Data fine proget 31/12/2026

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	PREVENTIVO AGGIORNATO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto									
Proventi diretti									
Finanziamenti di altri organismi									
TOTALE RICAVI									
B) Costi diretti									
Costo del Personale	31.700	24.900							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	11.428	10.885							
Spese promozionali									
Spese di missione									
Spese di comunicazione									
Spese per convegni									
Cancelleria e materiale d'ufficio									
Stampati e dépliant									
Interventi formativi/informativi	94.309	109.146							
Gestione progetto	20.000	20.000							
Affitto sale									
Spese laboratorio chimico									
Imposte e tasse									
Pubblicità radio									
Pubblicità stampa quotidiana/periodica									
Pubblicità televisiva									
Altri mezzi pubblicitari									
Banca dati quotazioni mercati									
Spese di rappresentanza									
Canone locazione locali									
Spese funzionamento	16.082	13.108							
Utenze telefoniche									
Spese pulizia									
Spese impianto climatizzazione									
Energia e acqua									
Manutenzione impianti									
Ammortamenti	244	188							
Altri costi e spese	4.900	4.900							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	178.663	183.127							
C) Costi indiretti									
Costo del Personale	12.100	10.100							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	3.630	2.900							
Organi Istituzionali	2.286	1.778							
Spese di funzionamento	3.200	2.000							
Ammortamenti	121	95							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	21.337	16.873							
Totale ricavi (A)	0								
Totale costi (B+C)	200.000	200.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	200.000	200.000							
Proventi diretti									
Finanziamenti di altri organismi									

VERBALE N. 4/2026

L'anno 2026 il giorno 26 del mese di maggio, alle ore 16:00 a seguito della convocazione del Presidente, si è riunito presso la sede operativa di Forma Camera, Azienda Speciale Commercio di Roma, in Via dell'umiltà n.48 il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

- Simonetta Villa, in qualità di Presidente in rappresentanza del Ministero dell'impres e del made in Italy;
- Nadia Mosca, in qualità di componente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Scipione De Micco, in qualità di componente in rappresentanza della Regione lazio;

per procedere all'esame della proposta di Aggiornamento al Preventivo economico 2026.

Sono altresì presenti dalle ore 16.55 il Direttore Generale dott.ssa Daniela De Vita, il Responsabile Amministrativo dr.ssa Ilaria Rovere, la contabile Francesca Oderino.

Il Collegio, dopo aver esaminato la relativa documentazione inviata via mail in data 19 maggio c.a redige la propria relazione, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 17.30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 26 maggio 2026

Il Collegio dei Revisori dei conti

Simonetta Villa	(Presidente)	Firmato
Nadia Mosca	(Componente)	Firmato
Scipione de Micco	(Componente)	Firmato

RELAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2026

Il Collegio nel prendere atto delle note, di cui al protocollo n. 0111478 dell'11 maggio 2026 ed al protocollo n. 0112403 del 12 maggio 2026, pervenute all'Azienda speciale FORMA CAMERA da parte della Camera di Commercio di Roma concernenti i finanziamenti di due nuovi progetti di cui:

- progetto *“Intelligenza Artificiale e Benessere Digitale per la competitività e la Performance delle Imprese”* per l'importo di euro 690.000,00 incidenza sulla voce di bilancio *“Contributo della Camera di Commercio di Roma”*;
- progetto *“La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”* per l'importo di euro 200.000,00 incidenza sulla voce di bilancio *“Altri contributi”*;

circostanze ed elementi innovativi che, alla luce delle note meglio sopra evidenziate, comportano necessariamente delle variazioni al bilancio di previsione 2026 descritte nella seguente tabella:

	PREVENTIVO 2026	VARIAZIONE	PREVENTIVO AGGIORNATO 2026
A) RICAVI ORDINARI			
1) <i>Proventi da servizi</i>	114.000,00		114.000,00
2) <i>Altri proventi o rimborsi</i>	-	-	-
3) <i>Contributi da organismi comunitari</i>	842.391,00		842.391,00
4) <i>Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	256.500,00		256.500,00
5) <i>Altri contributi</i>		200.000,00	200.000,00
6) <i>Contributo della Camera di Commercio</i>	1.160.000,00	690.000,00	1.850.000,00
Totale (A)	2.372.891,00	890.000,00	3.262.891,00
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) <i>Organi istituzionali</i>	16.000,00		16.000,00
8) <i>Personale</i>	705.906,00		705.906,00
9) <i>Funzionamento</i>	176.576,00		176.576,00
10) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	2.550,00		2.550,00
Totale (B)	901.032,00		901.032,00
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) <i>Spese per progetti e iniziative</i>	1.471.859,00	890.000,00	2.361.859,00
TOTALE COSTI (B+C)	2.372.891,00	890.000,00	3.262.891,00
Avanzo/Disavanzo di esercizio	-	-	-

il Collegio, considerato:

- che le variazioni apportate al bilancio preventivo 2026, ammontanti complessivamente (Totale (A) a euro 890.000,00 (ottocentonovantamila/00) quale incremento della voce RICAVI ORDINARI, da quanto appreso, sono da ricondursi alla copertura finanziaria di future spese da sostenersi per progetti come pure al loro funzionale svolgimento, importi che troveranno puntuale e totale ristoro per buona parte nella voce *“iniziative”* e per la parte residuale nei *“costi di struttura”* dell'Azienda Speciale Forma Camera;

tanto considerato,

il Collegio dei Revisori dei Conti, verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, del Regolamento di Organizzazione, dello Statuto dell'Azienda Speciale, del regolamento di contabilità, rilevando la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, esprime, pertanto, parere favorevole sulla base degli atti proposti ed esaminati in ordine all'approvazione della proposta di variazione al Preventivo economico per l'anno 2026 da parte dell'Organo di Amministrazione.

Roma li, 26 maggio 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Simonetta Villa	(Presidente)	Firmato
Nadia Mosca	(Componente)	Firmato
Scipione De Micco	(Componente)	Firmato

PREVENTIVO ECONOMICO 2026
-
AGGIORNAMENTO

Allegato B – Verbale n.2/2026 OdA del 28.05.2026

L'Azienda procede all'aggiornamento del proprio Preventivo Economico, relativo all'esercizio 2026, al fine di potenziare alcune iniziative progettuali, come richiesto dalla CCIAA di Roma con nota del 12 maggio 2026 prot. n.959, relativa ai progetti finanziati con l'incremento 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, e a seguito della stima più puntuale dei costi previsti per il personale dipendente in organico e degli oneri e dei proventi che saranno generati dalle attività da svolgere. Con riferimento alle risorse aggiuntive relative ai progetti finanziati con l'incremento 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, come approvato con Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n.18 del 17 novembre 2025, si evidenzia:

1. variazione in aumento di euro 435.000,00 dei costi delle iniziative della linea A "Comunicazione" per le attività relative al Progetto "Turismo e Cultura - filiera Cultura", che prevede la realizzazione dell'edizione 2026 del "Roma Storia Festival".

La Camera di Commercio di Roma, alla luce del successo ottenuto negli anni passati e al fine di contribuire all'arricchimento delle iniziative culturali della città come elemento di attrattiva turistica, intende organizzare, attraverso la sua Azienda Speciale Innova Camera, l'edizione 2026 del Roma Storia Festival: una manifestazione che sia un racconto della storia di Roma dall'antichità ai giorni nostri, a partire dai luoghi che sono stati fondamentali per la storia dell'Urbe e del mondo ad essa collegato.

L'iniziativa verrà accompagnata dai maggiori storici italiani, i quali condurranno il pubblico, residenti e turisti, attraverso un viaggio nel tempo che racconterà il ruolo di Roma quale palcoscenico della storia del mondo: Roma, quindi, centro della politica occidentale, ma anche della religione e meta e fonte d'ispirazione nei secoli per pittori e scultori, scrittori e cineasti, per scienziati e architetti.

In particolare, la manifestazione si articolerà in una serie di eventi, nelle giornate del 24, 25, 26 e 27 settembre prossimi e si terrà presso le sedi della Camera di Commercio di Roma e in Piazza di Pietra, nell'area antistante il Tempio di Vibia Sabina e Adriano.

2. variazione in aumento di euro 1.700.000,00 dei costi delle iniziative della linea C "Progetti per l'innovazione e per i fondi europei" per le attività relative al Progetto "Turismo e Cultura - filiera Innovazione" (€ 825.000,00) e al Progetto "La Doppia Transizione: Digitale e Ecologica" (€ 875.000,00). La Camera, infatti, intende attivare l'Azienda per la prosecuzione ed il potenziamento nell'esercizio 2026 di una serie di iniziative, finanziate attraverso parte delle risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, come approvato con Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n.18 del 17 novembre 2025.

A tal fine, nell'ambito del progetto "Turismo e Cultura – filiera Innovazione", la CCIAA di Roma intende potenziare le attività già previste nel Programma di Attività dell'Azienda, con riferimento all'organizzazione dell'edizione 2026 della Maker Faire Rome – The European edition e di tutti gli eventi ed iniziative ad essa collegati, con un contributo di € 825.000,00.

In tale ambito si colloca, inoltre, il progetto "La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica", continuazione del Progetto Punto Impresa Digitale, che prevede una serie di attività incentrate sui seguenti filoni:

- iniziative ed eventi istituzionali da sviluppare nel corso dell'anno per la disseminazione della cultura digitale e l'avviamento presso le imprese di percorsi di innovazione dei processi produttivi e di uso consapevole dell'intelligenza artificiale;
- attività PID nell'ambito della Maker Faire Rome 2026 (esposizioni presso location fisiche e/o virtuali, formazione gratuita, seminari di aggiornamento e workshop per le PMI con particolare riferimento al piano Impresa 4.0, all'Economia Circolare e alla transizione ecologica delle imprese);

- supporto alle imprese per il processo di digitalizzazione (attraverso contatti diretti con le stesse) e transizione ecologica e analisi del livello di competenza in materia digitale e sviluppo sostenibile delle stesse mediante questionari mirati; supporto per la fruizione del bando voucher.

A tale indicazione si riferisce la previsione di contributi aggiuntivi per l'importo di € 875.000,00.

Per quanto riguarda le risorse già presenti nel Preventivo Economico approvato, si evidenzia invece quanto segue:

1. riduzione di euro 100.000,00 nella stima dei costi del personale dipendente, a seguito anche delle variazioni in organico intervenute dopo l'approvazione del Preventivo Economico.
2. diminuzione di euro 100.000,00 per i costi delle iniziative della linea A "Comunicazione", a seguito dei risparmi che si stima matureranno sulle iniziative di comunicazione e per gli eventi istituzionali.
3. aumento di euro 200.000,00 per i costi delle iniziative della linea C "Progetti per l'innovazione e per i fondi europei" (finanziato con i risparmi previsti per il costo del personale e per le spese della Linea A "Comunicazione") a seguito dei maggiori costi che si stima saranno sostenuti per la realizzazione dell'edizione 2026 della Maker Faire Rome – The European edition e di tutti gli eventi ed iniziative ad essa collegati.

Con riferimento alla Linea A, a fronte di quanto illustrato, i costi previsti per le iniziative progettuali aumentano di euro 335.000,00 e la voce "Altri contributi" (alimentata dalle risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per il progetto "Turismo e Cultura – filiera Cultura") passa da zero a € 435.000,00 (aumento di € 435.000,00). Il contributo in conto esercizio stimato diminuisce quindi di € 100.000,00.

Per quanto riguarda la "Linea B – Siti e servizi camerale" i costi previsti per le iniziative progettuali restano invariati e il contributo in conto esercizio stimato diminuisce di € 100.000,00 a seguito dei minori costi del personale imputati.

Per quanto riguarda la "Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei", gli oneri per le attività progettuali aumentano di € 1.900.000,00 poiché, come già evidenziato:

- la Camera di Commercio di Roma intende potenziare le azioni già previste nel Programma di Attività dell'Azienda (variazione di € 1.700.000,00), con riferimento all'organizzazione dell'edizione 2026 della Maker Faire Rome – The European edition e alla realizzazione delle attività ad essa correlate (progetto "Turismo e Cultura – filiera Innovazione" e progetto "La Doppia Transizione: digitale ed ecologica") attraverso le risorse provenienti dall'incremento del 20% del diritto annuale, come sopra evidenziato;
- è necessario destinare alle iniziative di innovazione il risparmio che si prevede maturerà sulla linea A "Comunicazione" e sui costi del personale dipendente (variazione complessiva di € 200.000,00). Si precisa che i costi del personale in discorso, prima della riduzione prevista nel presente aggiornamento, risultavano allocati sulla Linea B.

L'acquisizione di risorse proprie resta invariata, il contributo in conto esercizio ordinario stimato aumenta di € 200.000,00 e la previsione per la voce "Altri contributi" (alimentata dalle risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale) aumenta di € 1.700.000,00.

Per le motivazioni appena esposte è necessario quindi meglio definire nel documento di bilancio di previsione le risorse destinate alle varie linee di attività ed operare un aggiornamento del complesso previsionale dell'Azienda.

Di seguito si riassumono i dati fondamentali di tale aggiornamento.

L'importo complessivo delle attività previste ammonta ad € 8.508.000,00 in virtù dell'incremento di € 2.135.000,00 descritto in precedenza.

Invariata la previsione per l'acquisizione di risorse proprie (esclusa la voce "altri proventi" pari a € 1.000,00), che ammonta ad € 1.307.000,00.

La voce "Altri contributi", inizialmente pari a zero, ammonta ad € 2.135.000,00 ed è relativa al contributo della CCIAA di Roma per le iniziative connesse all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, come approvato con Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n.18 del 17 novembre 2025 e come già evidenziato nella citata nota del 12 maggio 2026 prot. n.959.

Infine, il contributo ordinario della Camera di Commercio per il Programma di attività è di € 5.065.000,00 e non subisce variazioni. Tale posta, come evidenziato, viene però distribuita diversamente sulle linee di attività (diminuzione di € 100.000,00 su "Linea A – Comunicazione" e di € 100.000,00 su "Linea B – Siti e servizi web" ed incremento di € 200.000,00 sulla "Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei").

L'attribuzione delle risorse tra le varie linee di attività, con riferimento alle "Spese per progetti e iniziative", agli "Altri contributi" e al "Contributo CCIAA di Roma", varia come di seguito riportato:

Cap. C) COSTI ISTITUZIONALI – Art. 11) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE			
Linea Attività	Previsione	Aggiornamento	Differenza
Linea A Comunicazione	1.545.000	1.880.000	335.000
Linea B Siti e Servizi Camerali	30.000	30.000	-
Linea C Progetti per l'innovazione e fondi europei	1.210.000	3.110.000	1.900.000
TOTALE	2.785.000	5.020.000	2.235.000

Di seguito il dettaglio dei costi diretti esterni per linea di attività:

Linea A - Comunicazione

Descrizione attività	Previsione	Aggiornamento	Differenza
Ufficio Stampa, azioni ed eventi istituzionali e attività di comunicazione istituzionale	1.545.000	1.880.000	335.000
TOTALE	1.545.000	1.880.000	335.000

La redistribuzione delle risorse indicata in tabella è motivata da un maggiore fabbisogno relativo alla realizzazione dell'edizione 2026 del Roma Storia Festival (come descritto in precedenza) al netto dei

risparmi che si stima matureranno sulle iniziative di comunicazione e sugli altri eventi istituzionali previsti sulla linea.

Linea B – Siti e servizi camerali

Descrizione	Previsione	Aggiornamento	Differenza
<i>Gestione e manutenzione applicativi e siti WEB e servizi camerali</i>	30.000	30.000	-
TOTALE	30.000	30.000	-

Linea C – Progetti per l'innovazione e fondi europei

Descrizione	Previsione	Aggiornamento	Differenza
<i>Maker Faire Rome 2026 – Doppia Transizione</i>	1.200.000	3.100.000	1.900.000
<i>Progetti europei</i>	10.000	10.000	-
TOTALE	1.210.000	3.110.000	1.900.000

La redistribuzione delle risorse indicata in tabella è motivata dai maggiori costi generati dall'evento "Maker Faire Rome – the European Edition" e dalle iniziative ad esso correlate, tra le quali il progetto "Turismo e Cultura (filiera Innovazione)" ed il progetto "La Doppia Transizione: Digitale e Ecologica", che comporteranno un investimento superiore, rispetto a quanto inizialmente stimato, alla luce delle motivazioni descritte in precedenza.

Gli "altri contributi" ammontano ad € 2.135.000,00 e sono relativi, come già indicato, al contributo della CCIAA di Roma per le iniziative connesse all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028; la loro distribuzione per le diverse aree di attività è così ridefinita:

Cap. A) RICAVI ORDINARI – Art. 5) ALTRI CONTRIBUTI			
Linea Attività	Previsione	Aggiornamento	Differenza
Linea A Comunicazione	-	435.000	435.000
Linea B Siti e Servizi Camerali	-	-	-
Linea C Progetti per l'innovazione e fondi europei	-	1.700.000	1.700.000
TOTALE	-	2.135.000	2.135.000

Come già evidenziato il contributo ordinario della Camera di Commercio di Roma resta invariato e ammonta ad € 5.065.000,00. La sua distribuzione per le diverse aree di attività è la seguente:

Cap. A) RICAVI ORDINARI – Art. 6) CONTRIBUTO CCIAA DI ROMA			
Linea Attività	Previsione	Aggiornamento	Differenza
Linea A Comunicazione	2.650.000	2.550.000	- 100.000
Linea B Siti e Servizi Camerali	620.000	520.000	- 100.000

Linea C Progetti per l'innovazione e fondi europei	1.795.000	1.995.000	200.000
TOTALE	5.065.000	5.065.000	-

Le risorse complessive stanziare dalla CCIAA di Roma (contributo ordinario per il Programma di attività e contributo per le iniziative connesse all'incremento del 20% del diritto annuale) ammontano quindi ad € 7.200.000,00.

Si evidenzia infine che i costi di struttura (pari ad € 3.488.000,00) diminuiscono di € 100.000,00, rispetto alla previsione iniziale. Ciò, come già evidenziato, in virtù della riduzione dei costi del personale dipendente, a seguito anche delle variazioni in organico intervenute successivamente all'approvazione del Preventivo Economico.

Si allegano la tabella relativa al preventivo economico (tab. G art. 67.1, DPR 254/05) e i format economici delle linee di attività e delle iniziative connesse all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028.

INNOVA CAMERA
IL PRESIDENTE
FIRMATO

INNOVA - CAMERA
Azienda Speciale per l'Innovazione
Preventivo Economico Aziende Speciali (art. 67, comma 1, DPR
254/05)
ESERCIZIO 2026

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			TOTALE
	Preventivo anno 2026	Preventivo anno 2026 Variazione	Linea A Comunicazione	Linea B Siti e servizi camerali	Linea C Progetti per l'innovazione e fondi europei	
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	1.307.000	1.307.000		520.000	1.307.000	1.307.000
2) Altri proventi o rimborsi	1.000	1.000			1.000	1.000
3) Contributi da organismi comunitari						-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici						-
5) Altri contributi	-	2.135.000	435.000		1.700.000	2.135.000
6) Contributo della CCIAA	5.065.000	5.065.000	2.550.000		1.995.000	5.065.000
TOTALE (A)	6.373.000	8.508.000	2.985.000	520.000	5.003.000	8.508.000
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	25.000	25.000	6.300	900	17.800	25.000
8) Personale	3.205.000	3.105.000	992.000	422.000	1.691.000	3.105.000
a) competenze al personale	2.230.000	2.180.000	690.000	313.000	1.177.000	2.180.000
b) oneri sociali	775.000	729.000	240.000	80.000	409.000	729.000
c) accantonamento al TFR	200.000	196.000	62.000	29.000	105.000	196.000
d) altri costi						
9) Funzionamento	352.000	352.000	105.000	66.000	181.000	352.000
a) prestazione servizi	310.000	310.000	92.000	59.000	159.000	310.000
b) godimento di beni terzi	10.000	10.000	3.000	2.000	5.000	10.000
c) oneri diversi di gestione	32.000	32.000	10.000	5.000	17.000	32.000
10) Ammortamenti ed accantonamenti	6.000	6.000	1.700	1.100	3.200	6.000
a) immob. Immateriali	500	500	100	100	300	500
b) immob. materiali	5.500	5.500	1.600	1.000	2.900	5.500
c) svalutazione crediti						-
d) fondi rischi ed oneri						
TOTALE (B)	3.588.000	3.488.000	1.105.000	490.000	1.893.000	3.488.000
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11) Spese per progetti e iniziative	2.785.000	5.020.000	1.880.000	30.000	3.110.000	5.020.000
TOTALE (C)	2.785.000	5.020.000	1.880.000	30.000	3.110.000	5.020.000
TOTALE COSTI (B+C)	6.373.000	8.508.000	2.985.000	520.000	5.003.000	8.508.000

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2026

Denominazione del
progetto:

**26A -
Comunicazione**

Data inizio progetto: 01/01/2026

Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2026 Variazione
A) Ricavi del progetto		
Proventi da servizi	0	0
Altri proventi o rimborsi	0	0
Contributi da organismi comunitari	0	0
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0
Altri contributi	0	435.000
TOTALE RICAVI	0	435.000
B) Costi diretti		
Personale	726.000	726.000
Acquisizione di servizi e forniture	1.545.000	1.880.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	2.271.000	2.606.000
C) Costi indiretti:		
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	266.000	266.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>	105.000	105.000
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>	6.300	6.300
<i>AMMORTAMENTI</i>	1.700	1.700
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	379.000	379.000
Totale ricavi (A)	0	435.000
Totale costi (B+C)	2.650.000	2.985.000
DIFFERENZA	-2.650.000	-2.550.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)	2.650.000	2.550.000
IMPORTO DA RICHIEDERE	2.650.000	2.550.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

SUB LINEA A - PROGETTO TURISMO E CULTURA (FILIERA CULTURA)
(Finanziato con l'incremento del Diritto Annuale ex art. 18 comma 10 della L. n. 580/93,
come modificata dal Dlgs n. 219/16)

Denominazione Progetto: **Filiera Cultura - Roma Storia Festival edizione 2026**

Progetto per la valorizzazione degli asset Turismo e Cultura,
Tipologia: finanziato con l'incremento del Diritto Annuale ex art. 18 comma 10
della L. n. 580/93, come modificata dal Dlgs n. 219/16.

Descrizione	Previsione
A) Ricavi del progetto	
Proventi da servizi	
Altri proventi o rimborsi	
Contributi da organismi comunitari	
Contributi regionali o da altri enti pubblici	
Altri contributi	435.000
TOTALE RICAVI	435.000
B) Costi diretti	
Costi di produzione	139.000
Costi pianificazione pubblicitaria	58.000
Servizio di ideazione, cura della direzione scientifica e coordinamento editoriale	235.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	432.000
C) Costi indiretti:	
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	3.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	3.000
Totale ricavi (A)	435.000
Totale costi (B+C)	435.000
DIFFERENZA	0
Contributo in c/esercizio CCIAA (E) = (B+C) - (A)	0
Contributo CCIAA per incremento 20% Diritto Annuale	435.000

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2026

Denominazione del progetto: **26B - Siti e servizi camerali**

Data inizio progetto: 01/01/2026

Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2026 Variazione
-------------	-----------------	-------------------------------

A) Ricavi del progetto		
Proventi da servizi	0	0
Altri proventi o rimborsi	0	0
Contributi da organismi comunitari	0	0
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0
Altri contributi	0	0
TOTALE RICAVI	0	0
B) Costi diretti		
Personale	396.000	326.000
Acquisizione di servizi e forniture	30.000	30.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	426.000	356.000
C) Costi indiretti:		
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	126.000	96.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>	66.000	66.000
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>	900	900
<i>AMMORTAMENTI</i>	1.100	1.100
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	194.000	164.000
Totale ricavi (A)	0	0
Totale costi (B+C)	620.000	520.000
DIFFERENZA	-620.000	-520.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)	620.000	520.000
IMPORTO DA RICHIEDERE	620.000	520.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2026

Denominazione del
progetto:

**26C - Progetti per l'innovazione e fondi
europei**

Data inizio progetto: 01/01/2026

Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2026 Variazione
A) Ricavi del progetto		
Proventi da servizi	1.307.000	1.307.000
Altri proventi o rimborsi	1.000	1.000
Contributi da organismi comunitari	0	0

Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0
Altri contributi	0	1.700.000
TOTALE RICAVI	1.308.000	3.008.000
B) Costi diretti		
Personale	1.285.000	1.285.000
Acquisizione di servizi e forniture	1.210.000	3.110.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	2.495.000	4.395.000
C) Costi indiretti:		
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	406.000	406.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>	181.000	181.000
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>	17.800	17.800
<i>AMMORTAMENTI</i>	3.200	3.200
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	608.000	608.000
Totale ricavi (A)	1.308.000	3.008.000
Totale costi (B+C)	3.103.000	5.003.000
DIFFERENZA	-1.795.000	-1.995.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)	1.795.000	1.995.000
IMPORTO DA RICHIEDERE	1.795.000	1.995.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

SUB LINEA C - PROGETTO "LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA"
CONTINUAZIONE DEL PROGETTO PUNTO IMPRESA DIGITALE
(Finanziato con l'incremento del Diritto Annuale ex art. 18 comma 10 della L. n. 580/93,
come modificata dal Dlgs n. 219/16)

Denominazione Progetto: **Doppia Transizione 2026 - Maker Faire Rome**

Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica",

Tipologia: continuazione del progetto Punto Impresa Digitale, finanziato con l'incremento del Diritto Annuale ex art. 18 comma 10 della L. n. 580/93, come modificata dal Dlgs n. 219/16.

Descrizione	Previsione
A) Ricavi del progetto	

Proventi da servizi	
Altri proventi o rimborsi	
Contributi da organismi comunitari	
Contributi regionali o da altri enti pubblici	
Altri contributi	875.000
TOTALE RICAVI	875.000
B) Costi diretti	
Portale Nazionale PID e servizi di CRM	28.000
Contenuti Maker Faire Rome ed eventi correlati (Robotica, IA, Artigiani digitali, ecc)	194.000
Eventi PID	5.000
Personale	600.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	827.000
C) Costi indiretti:	
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	48.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	48.000
Totale ricavi (A)	875.000
Totale costi (B+C)	875.000
DIFFERENZA	0
Contributo in c/esercizio CCIAA (E) = (B+C) - (A)	0
Contributo CCIAA per incremento 20% Diritto Annuale	875.000

SUB LINEA C - PROGETTO TURISMO E CULTURA (FILIERA INNOVAZIONE)
(Finanziato con l'incremento del Diritto Annuale ex art. 18 comma 10 della L. n. 580/93,
come modificata dal Dlgs n. 219/16)

Denominazione Progetto: **Filiera Innovazione - Maker Faire Rome edizione 2026**

Progetto per la valorizzazione degli asset Turismo e Cultura,
Tipologia: finanziato con l'incremento del Diritto Annuale ex art. 18 comma 10
della L. n. 580/93, come modificata dal Dlgs n. 219/16.

Descrizione	Previsione
A) Ricavi del progetto	
Proventi da servizi	
Altri proventi o rimborsi	
Contributi da organismi comunitari	
Contributi regionali o da altri enti pubblici	
Altri contributi	825.000
TOTALE RICAVI	825.000,00

B) Costi diretti	
Implementazione e comunicazione Robot Adriano	190.000
Contenuti Maker Faire Rome ed eventi correlati (Educational, Attrazioni, Gaming, ecc.)	203.000
Personale	387.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	780.000
C) Costi indiretti:	
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	45.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	45.000
Totale ricavi (A)	825.000
Totale costi (B+C)	825.000
DIFFERENZA	0
Contributo in c/esercizio CCIAA (E) = (B+C) - (A)	0
Contributo CCIAA per incremento 20% Diritto Annuale	825.000

ALLEGATO A

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE INNOVA CAMERA ALL'AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2026

Il Collegio dei Revisori prende atto che l'Azienda procede all'aggiornamento del proprio Preventivo Economico, relativo all'esercizio 2026, al fine di potenziare alcune iniziative progettuali, come richiesto dalla CCIAA di Roma con nota del 12 maggio 2026 prot. n.959, relativa ai progetti finanziati con l'incremento 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, e a seguito di una rimodulazione più puntuale dei costi previsti per il personale dipendente in organico e degli oneri e dei proventi che saranno generati dalle attività da svolgere. Al riguardo, è pervenuta per la valutazione la seguente documentazione:

- Preventivo economico aggiornato, redatto ai sensi dell'art. 67 del DPR 254/2005 secondo lo schema allegato G dello stesso DPR;
- Relazione illustrativa di aggiornamento, a cura del Presidente;
- Format dei progetti relativi alle linee A, B e C del quadro di destinazione programmatica.

Il Collegio dall'esame della Relazione del Presidente preliminarmente rileva quanto segue.

Con riferimento alle risorse aggiuntive relative ai progetti finanziati con l'incremento 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, come approvato con Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n.18 del 17 novembre 2025, rileva:

1. variazione in aumento di euro 435.000,00 dei costi delle iniziative della linea A "Comunicazione" per le attività relative al Progetto "Turismo e Cultura - filiera Cultura", che prevede la realizzazione dell'edizione 2026 del "Roma Storia Festival".

2. variazione in aumento di euro 1.700.000,00 dei costi delle iniziative della linea C "Progetti per l'innovazione e per i fondi europei" per le attività relative al Progetto "Turismo e Cultura - filiera Innovazione" (€ 825.000,00) e al Progetto "La Doppia Transizione: Digitale e Ecologica" (€ 875.000,00).

Con riferimento alle risorse già presenti nel Preventivo Economico approvato:

1. riduzione di euro 100.000,00 nella stima dei costi del personale dipendente, a seguito anche delle variazioni in organico intervenute dopo l'approvazione del Preventivo Economico.

2. diminuzione di euro 100.000,00 per i costi delle iniziative della linea A "Comunicazione", a seguito dei risparmi che si stima matureranno sulle iniziative di comunicazione e per gli eventi istituzionali.

3. aumento di euro 200.000,00 per i costi delle iniziative della linea C "Progetti per l'innovazione e per i fondi europei" (finanziato con i risparmi previsti per il costo del personale e per le spese della Linea A "Comunicazione") a seguito dei maggiori costi che si stima saranno sostenuti per la realizzazione dell'edizione 2026 della Maker Faire Rome – The European edition e di tutti gli eventi ed iniziative ad essa collegati.

In particolare, con riferimento ai Progetti finanziati con l'incremento del 20% nel diritto annuale, esaminati anche i relativi Format per il controllo economico allegati alla Relazione, si rileva preliminarmente che a fronte del contributo stimato in euro 2.135.000,00 sono stati complessivamente stimati costi di pari ammontare per la realizzazione dei Progetti approvati con la citata Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n.18 del 17 novembre 2025.

Il Collegio procede dunque con l'esame della proposta di aggiornamento del Preventivo Economico 2026 le cui risultanze sono riassunte nel seguente prospetto:

VOCI DI COSTO/RICAVO	Preventivo anno 2026	Preventivo 2026 Aggiornato	Variazione (VA)	Variazione (%)
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	1.307.000	1.307.000	-	0%
2) Altri proventi o rimborsi	1.000	1.000	-	0%
3) Contributi da organismi comunitari			-	0%
4) Contributi region. o da altri enti pubb.			-	0%
5) Altri contributi	-	2.135.000	2.135.000	100%
6) Contributo della CCIAA	5.065.000	5.065.000	-	0%
TOTALE (A)	6.373.000	8.508.000	2.135.000	34%
B) COSTI DI STRUTTURA				
7) Organi istituzionali	25.000	25.000	-	0%

8) Personale	3.205.000	3.105.000	-100.000	-3%
<i>a) competenze al personale</i>	<i>2.230.000</i>	<i>2.180.000</i>	<i>-50.000</i>	<i>-2%</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>775.000</i>	<i>729.000</i>	<i>-46.000</i>	<i>-6%</i>
<i>c) accantonamento al TFR</i>	<i>200.000</i>	<i>196.000</i>	<i>-4.000</i>	<i>-2%</i>
<i>d) altri costi</i>				
9) Funzionamento	352.000	352.000	-	0%
<i>a) prestazione servizi</i>	<i>310.000</i>	<i>310.000</i>	-	<i>0%</i>
<i>b) godimento di beni terzi</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	-	<i>0%</i>
<i>c) oneri diversi di gestione</i>	<i>32.000</i>	<i>32.000</i>	-	<i>0%</i>
10) Ammortamenti ed accantonamenti	6.000	6.000	-	0%
<i>a) immob. Immateriali</i>	<i>500</i>	<i>500</i>	-	<i>0%</i>
<i>b) immob. Materiali</i>	<i>5.500</i>	<i>5.500</i>	-	<i>0%</i>
<i>c) svalutazione crediti</i>				
<i>d) fondi rischi ed oneri</i>				
TOTALE (B)	3.588.000	3.488.000	-100.000	-3%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
11) Spese per progetti e iniziative	2.785.000	5.020.000	2.235.000	80%
TOTALE (C)	2.785.000	5.020.000	2.135.000	80%
TOTALE COSTI (B+C)	6.373.000	8.508.000	2.135.000	34%

ANALISI DEI RICAVI ORDINARI

La previsione aggiornata dei ricavi ordinari è pari ad € 8.508.000; rispetto allo stanziamento iniziale di € 6.373.000 si registra un aumento di € 2.135.000 (+ 34%), per effetto delle seguenti già accennate variazioni:

3. variazione in aumento di euro 435.000,00 dei costi delle iniziative della linea A "Comunicazione" per le attività relative al Progetto "Turismo e Cultura - filiera Cultura", che prevede la realizzazione dell'edizione 2026 del "Roma Storia Festival".
4. variazione in aumento di euro 1.700.000,00 dei costi delle iniziative della linea C "Progetti per l'innovazione e per i fondi europei" per le attività relative al Progetto "Turismo e Cultura - filiera Innovazione" (€ 825.000,00) e al Progetto "La Doppia Transizione: Digitale e

Ecologica" (€ 875.000,00). La Camera, infatti, intende attivare l'Azienda per la prosecuzione ed il potenziamento nell'esercizio 2026 di una serie di iniziative, finanziate attraverso parte delle risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, come approvato con Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n.18 del 17 novembre 2025.

Cap. A) RICA VI ORDINARI – Art. 5) ALTRI CONTRIBUTI			
Linea Attività	Previsione	Aggiornament o	Differenza
Linea A - Comunicazione	-	435.000	435.000
Linea B - Siti e Servizi Camerali	-	-	-
Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei	-	1.700.000	1.700.000
TOTALE	-	2.135.000	2.135.000

Si evidenzia che il contributo ordinario della Camera di Commercio di Roma, che rimane invariato, ammonta ad € 5.065.000,00, con la seguente distribuzione per le diverse aree di attività:

Cap. A) RICA VI ORDINARI – Art. 6) CONTRIBUTO CCIAA DI ROMA			
Linea Attività	Previsione	Aggiornamento	Differenza
Linea A Comunicazione	2.650.000	2.550.000	- 100.000
Linea B Siti e Servizi Camerali	620.000	520.000	- 100.000
Linea C Progetti per l'innovazione e fondi europei	1.795.000	1.995.000	200.000
TOTALE	5.065.000	5.065.000	-

Le risorse complessive stanziolate dalla CCIAA di Roma (contributo ordinario per il Programma di attività pari a 5.065.000, e contributo per le iniziative connesse all'incremento del 20% del diritto annuale, pari a 2.135.000) ammontano quindi ad € 7.200.000,00.

ANALISI DEI COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura (pari ad € 3.488.000,00) diminuiscono di € 100.000,00, rispetto alla previsione iniziale. Ciò, come già evidenziato, in virtù della riduzione dei costi del personale dipendente, a seguito anche delle variazioni in organico intervenute successivamente all'approvazione del Preventivo Economico.

ANALISI DEI COSTI ISTITUZIONALI

La previsione aggiornata delle spese per progetti e iniziative istituzionali è pari a € 5.020.000; rispetto allo stanziamento iniziale di € 2.785.000 si registra un aumento di € 2.235.000 (+ 80%). Tale variazione si riferisce all'incremento stimato dei costi diretti per acquisizione di servizi e forniture relative alle nuove iniziative delle linee di attività A (+ € 335.000) e C (+ € 1.900.000), come dettagliate nella relazione illustrativa del Presidente alla quale si rimanda per approfondimenti e come di seguito sintetizzate in tabella:

Cap. C) COSTI ISTITUZIONALI – Art. 11) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE			
Linea Attività	Previsione	Aggiornamento	Differenza
Linea A Comunicazione	1.545.000	1.880.000	+335.000
Linea B Siti e Servizi Camerali	30.000	30.000	-
Linea C Progetti per l'innovazione e fondi europei	1.210.000	3.110.000	+1.900.000
TOTALE	2.785.000	5.020.000	+2.235.000

Di seguito il dettaglio dei costi diretti esterni per linea di attività:

Linea A – Comunicazione

Descrizione attività	Previsione	Aggiornamento	Differenza
Ufficio Stampa, azioni ed eventi istituzionali e attività di comunicazione istituzionale	<i>1.545.000</i>	<i>1.880.000</i>	<i>+335.000</i>
TOTALE	<i>1.545.000</i>	<i>1.880.000</i>	<i>+335.000</i>

Con riferimento alla Linea A, i costi previsti per le iniziative progettuali aumentano di euro 335.000,00 in quanto, mentre la voce "Altri contributi" (alimentata dalle risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per il progetto "Turismo e Cultura – filiera Cultura") passa da zero a € 435.000,00, il contributo in conto esercizio diminuisce di € 100.000,00 a seguito dei risparmi stimati per le iniziative di comunicazione e per gli eventi istituzionali.

Linea B – Siti e servizi camerali

Descrizione	Previsione	Aggiornamento	Differenza
<i>Gestione e manutenzione applicativi e siti WEB e servizi camerali</i>	<i>30.000</i>	<i>30.000</i>	-
TOTALE	30.000	30.000	-

Linea C – Progetti per l'innovazione e fondi europei

Descrizione	Previsione	Aggiornamento	Differenza
<i>Maker Faire Rome 2026 – Doppia Transizione</i>	<i>1.200.000</i>	<i>3.100.000</i>	<i>+ 1.900.000</i>
<i>Progetti europei</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	-
TOTALE	1.210.000	3.110.000	+ 1.900.000

Per quanto riguarda la "Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei", gli oneri per le attività progettuali aumentano di € 1.900.000,00 per i seguenti motivi:

- la Camera di Commercio di Roma intende potenziare le azioni già previste nel Programma di Attività dell'Azienda (variazione di € 1.700.000,00), con riferimento all'organizzazione dell'edizione 2026 della Maker Faire Rome – The European edition e alla realizzazione delle attività ad essa correlate (progetto "Turismo e Cultura – filiera Innovazione" e progetto "La Doppia Transizione: digitale ed ecologica") attraverso le risorse provenienti dall'incremento del 20% del diritto annuale, come sopra evidenziato;
- è necessario destinare alle iniziative di innovazione il risparmio che si prevede maturerà sulla linea A "Comunicazione" e sui costi del personale dipendente (variazione complessiva di € 200.000,00).

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, preso atto della richiesta della Camera di commercio 12 maggio 2026 prot. n.959 richiamata nelle premesse, tenuto conto della relazione all'aggiornamento del Preventivo Economico 2026 e della documentazione ad essa allegata, come sopra rappresentato, **esprime parere favorevole** alla sua approvazione.

Roma, 28 maggio 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Carla Altobelli	FIRMATO
-----------------------	---------

Dott. Luca Barchetti	FIRMATO
----------------------	---------



Sviluppo e Territorio
Azienda Speciale
Camera di Commercio Roma

AGGIORNAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2026

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO - BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2026

(All. G, AZIENDE SPECIALI, previsto dall'articolo 67, comma 1, DPR 254 del 02/11/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	PREVENTIVO 2026	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2026	AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Sviluppo Filiera, Marketing Territoriale, Internazionalizzazione) A1	AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (progetto internazionalizzazione) A 1.1	AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Relazioni istituzionali, Studi e osservatori, monitoraggio attività legislativa) A 1.2	TOTALI
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	0	0				0
2) Altri proventi o rimborsi	100	100	80		20	100
3) Contributi da organismi comunitari	50.000	50.000	50.000			50.000
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici						
5) Altri contributi	0	555.000		555.000		555.000
6) Contributo della Camera di commercio	2.200.000	2.200.000	1.846.327		353.673	2.200.000
Totale (A)	2.250.100	2.805.100	1.896.407	555.000	353.693	2.805.100
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	18.320	18.320	15.022	1.883	1.415	18.320
8) Personale	1.168.780	1.168.780	876.585	175.317	116.878	1.168.780
a) competenze al personale	819.947	819.947	614.960	122.992	81.995	819.947
b) oneri sociali	251.697	251.697	188.773	37.755	25.170	251.697
c) accantonamento al fondo TFR	97.136	97.136	72.852	14.570	9.714	97.136
d) altri costi						
9) Funzionamento	246.000	302.000	211.400	60.400	30.200	302.000
a) prestazione servizi	203.000	259.000	181.300	51.800	25.900	259.000
b) godimento beni di terzi	25.000	25.000	17.500	5.000	2.500	25.000
c) oneri diversi di gestione	18.000	18.000	12.600	3.600	1.800	18.000
10) Ammortamenti e accantonamenti	12.000	12.000	8.400	2.400	1.200	12.000
a) immobilizzazioni materiali	8.000	8.000	5.600	1.600	800	8.000
b) immobilizzazioni immateriali	4.000	4.000	2.800	800	400	4.000
c) svalutazione crediti						
d) fondi rischi e oneri						
Totale (B)	1.445.100	1.501.100	1.111.407	240.000	149.693	1.501.100
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11) Spese per progetti e iniziative	805.000	1.304.000	785.000	315.000	204.000	1.304.000
Totale (C)	805.000	1.304.000	785.000	315.000	204.000	1.304.000
Totale costi (B+C)	2.250.100	2.805.100	1.896.407	555.000	353.693	2.805.100

Il Presidente dell'Azienda Speciale
Sviluppo e Territorio

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO

FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Tipologia:

AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Sviluppo Filiere, Marketing Territoriale, Internazionalizzazione)
A1

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐
☒
☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2026	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto									
Proventi diretti	0	0							
Finanziamenti di altri organismi	50.000	50.000							
Proventi finanziari e straordinari	80	80							
TOTALE RICAVI	50.080	50.080							
B) Costi diretti									
Costo del Personale	921.838	864.751							
Prestazione servizi	154.280	172.235							
Godimento beni di terzi	19.000	16.625							
Oneri diversi di gestione	13.680	11.970							
Ammortamenti beni materiali	6.080	5.320							
Ammortamenti beni immateriali	3.040	2.660							
Costi diretti progetto (istituz.)	685.000	785.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	1.802.918	1.858.561							
C) Costi indiretti									
Costo del Personale	13.184	11.834							
Organi istituzionali	14.656	15.022							
Prestazione servizi	8.120	9.065							
Godimento beni di terzi	1.000	875							
Oneri diversi di gestione	720	630							
Ammortamenti beni materiali	320	280							
Ammortamenti beni immateriali	160	140							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	38.160	37.846							
Totale ricavi (A)	50.080	50.080							
Totale costi (B+C)	1.841.078	1.896.407							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	1.790.998	1.846.327							

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO

FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.
(progetto internazionalizzazione)
A 1.1

Denominazione del progetto:

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐
☒
☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2026	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	0							
Finanziamenti di altri organismi	0							
Proventi finanziari e straordinari	0							
TOTALE RICAVI	0							
B) Costi diretti								
Costo del Personale	172.950							
Prestazione servizi	49.210							
Godimento beni di terzi	4.750							
Oneri diversi di gestione	3.420							
Ammortamenti beni materiali	1.520							
Ammortamenti beni immateriali	760							
Costi diretti progetto (istituz.)	315.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	547.610							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	2.367							
Organi istituzionali	1.883							
Prestazione servizi	2.590							
Godimento beni di terzi	250							
Oneri diversi di gestione	180							
Ammortamenti beni materiali	80							
Ammortamenti beni immateriali	40							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	7.390							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	555.000							
ALTRI CONTRIBUTI CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	555.000							

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO

FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto: _____

Tipologia: _____

AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Relazioni istituzionali, Studi e osservatori, monitoraggio attività legislativa)
A 1.2

progetto affidato dalla C.C.I.A.A. ☐

progetto di iniziativa ☒

progetto in collaborazione con altri organismi ☐

Data inizio progetto: _____

Data fine progetto: _____

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2026	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto									
Proventi diretti	0	0							
Finanziamenti di altri organismi	0	0							
Proventi finanziari e straordinari	20	20							
TOTALE RICAVI	20	20							
B) Costi diretti									
Costo del Personale	231.632	115.300							
Prestazione servizi	38.570	24.605							
Godimento beni di terzi	4.750	2.375							
Oneri diversi di gestione	3.420	1.710							
Ammortamenti beni materiali	1.520	760							
Ammortamenti beni immateriali	760	380							
Costi diretti progetto (istitut.)	120.000	204.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	400.652	349.130							
C) Costi indiretti									
Costo del Personale	2.126	1.578							
Organi istituzionali	3.664	1.415							
Prestazione servizi	2.030	1.295							
Godimento beni di terzi	250	125							
Oneri diversi di gestione	180	90							
Ammortamenti beni materiali	80	40							
Ammortamenti beni immateriali	40	20							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	8.370	4.563							
Totale ricavi (A)	20	20							
Totale costi (B+C)	409.022	353.693							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	409.002	353.673							

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AGGIORNAMENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNO 2026

Aggiornamento bilancio di previsione 2026

Con delibera n. 13 del 27 ottobre 2025 l'Organismo di Amministrazione di Sviluppo e Territorio ha proceduto ad approvare il bilancio di previsione 2026.

In data 17 marzo 2026 il Ministero delle imprese e del Made in Italy, con Decreto ministeriale pubblicato in data 28 aprile 2026 sul sito del MIMIT, ha autorizzato l'aumento per gli esercizi 2026-2027-2028 della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%. Tale autorizzazione riguarda il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, su richiesta di Unioncamere, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

L'art. 18 comma 10 della L. n. 580 del 1993, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 219 del 2016, prevede che *“per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello Sviluppo economico (oggi delle imprese e del Made in Italy) può autorizzare l'aumento per gli esercizi di riferimento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%”*.

Sulla base di tale normativa, la Camera di Commercio di Roma, già a partire dal 2017, a seguito delle rispettive autorizzazioni ministeriali, ha incrementato del 20% il diritto annuale per la realizzazione di progetti di ampio respiro per la crescita e lo sviluppo dell'economia locale.

La Camera di Commercio di Roma, sulla base dei positivi riscontri emersi dalle iniziative predisposte a favore delle imprese e, a seguito della nota di Unioncamere con la quale la stessa ha comunicato al sistema camerale la possibilità, anche per il triennio 2026-2028, di attivare la maggiorazione sulle linee progettuali condivise nell'ambito di una strategia programmatica comune, con delibera del Consiglio n. 18 del 17 novembre 2025, ha approvato l'aumento del 20% del diritto annuale per gli anni 2026-2028, individuando tre linee progettuali di sviluppo tra le quali figura il progetto *“Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I (Progetto Internazionalizzazione)”*.

La gestione di tale linea progettuale sarà curata da Sviluppo e Territorio che ha tra i suoi obiettivi strategici il supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

A tal fine, l'Azienda è chiamata a procedere all'aggiornamento di bilancio, che sarà sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio della Camera unitamente ai Preventivi Aggiornati delle Aziende Speciali. Vengono, pertanto, assegnate a Sviluppo e Territorio le attività definite nel progetto di cui alla Deliberazione del Consiglio n. 18 del 17 novembre 2025,

da finanziare attraverso le risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, secondo quanto segue:

- Progetto "*Internazionalizzazione delle imprese*", per la realizzazione di iniziative per la preparazione delle imprese ai mercati internazionali, attraverso lo sviluppo delle competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle imprese orientate all'estero - Importo stanziato per annualità 2026 € 555.000,00 come analiticamente riportato nel Format di progetto allegato al bilancio, comprensivo delle spese dirette e indirette di personale e di funzionamento, e prevede costi diretti per le attività per un importo pari a € 315.000,00.

L'export costituisce un fondamentale motore di sviluppo e di crescita economica per il sistema produttivo italiano. Le esportazioni non solo rappresentano una voce importante del PIL nazionale, ma agiscono anche come volano per l'innovazione, la qualità e la competitività delle imprese, in particolare delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), che costituiscono l'ossatura del tessuto imprenditoriale italiano. Nel 2024, l'export italiano ha raggiunto un valore record di 623,5 miliardi di euro, confermando la solidità del *Made in Italy* nei mercati globali e l'importanza dell'export per l'economia nazionale. Tuttavia, il contesto economico internazionale è oggi caratterizzato da crescente incertezza politico-economica, con un indice ai massimi storici. Fattori come l'instabilità geopolitica, l'emergere di nuovi conflitti su scala globale, i mutamenti delle politiche commerciali internazionali e l'adozione diffusa di misure protezionistiche, impongono alle imprese di operare scelte rapide, coerenti e lungimiranti per rivedere il proprio business model e posizionarsi in modo solido nei mercati esteri.

In questo scenario complesso e in continuo mutamento, il sistema camerale italiano gioca un ruolo strategico. Grazie alla propria rete capillare distribuita su tutto il territorio nazionale, le Camere di commercio si pongono come soggetto istituzionale in grado di accompagnare concretamente e con successo le imprese nei percorsi di internazionalizzazione. A riguardo è stato peraltro rilevato che le Camere di Commercio sono percepite dalle aziende quale primo soggetto di riferimento per i servizi di supporto e accompagnamento all'estero, restituendo un alto gradimento e un'immagine positiva dell'ente.

L'obiettivo è contribuire in modo strutturato all'incremento del numero delle imprese esportatrici - oggi circa 120.000 – favorendo, in particolare, l'accesso ai mercati internazionali delle MPMI, che spesso non dispongono di risorse, competenze o strutture adeguate ad affrontare compiutamente questa sfida. Come testimoniato da diversi indicatori le imprese che esportano di più risultano anche più produttive e crescono più rapidamente.

L'attività di accompagnamento all'export viene condotta dal sistema camerale attraverso una rinnovata alleanza strategica con tutti gli attori del Sistema Italia per l'internazionalizzazione: Ministeri competenti, Regioni, Rete diplomatico-consolare, ICE Agenzia, CDP, Sace, Simest, Associazioni di categoria.

In questo contesto si inserisce anche il progetto camerale di sistema nazionale Progetto SEI - Sostegno all'Export dell'Italia, che ha già coinvolto circa 11.000 imprese. Esso rappresenta la metodologia del sistema camerale per approcciare i mercati internazionali, con percorsi differenziati a seconda del grado di maturità e di propensione all'export.

L'internazionalizzazione delle MPMI, oggi più che mai, richiede azioni *taylor made*, declinate sulla base del settore produttivo, del modello organizzativo e delle aspirazioni dell'impresa prevedendo, quindi, un mix di strumenti e percorsi differenziati a seconda del grado di propensione e maturità all'export delle imprese, coerente con l'articolazione imprenditoriale del territorio.

Di seguito si elencano alcuni obiettivi del progetto.

1. Azioni rivolte ad identificare i target principali di progetto per aumentare l'export

Il primo obiettivo specifico consiste nell'identificare e coinvolgere le imprese con potenziale di internazionalizzazione, avviando percorsi di informazione e formazione su misura in funzione del livello di maturità e delle loro caratteristiche organizzative. Le azioni saranno rivolte:

- a) alle imprese che registrano una quota di fatturato export ancora limitata, supportandole per acquisire strumenti per operare e competere a livello internazionale;
- b) alle imprese che già esportano in maniera strutturata (con un fatturato medio annuo riferito all'export superiore al 20%), assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello *scouting* di nuovi mercati maggiormente promettenti, aumentando e consolidando in tal modo il proprio export.

2. Orientamento verso mercati esteri ad alto potenziale

Il Progetto si pone l'obiettivo di supportare l'implementazione del Piano d'azione per l'export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale del MAECI, anche in raccordo con gli altri attori del Sistema Italia attivi nella promozione dell'export. L'attività di supporto potrà articolarsi nelle seguenti linee di interventi:

- a) attività di informazione, formazione e preparazione delle imprese su tali mercati ad alto potenziale;
- b) azioni di *mentoring* e assistenza tecnica alle imprese per fornire loro un accompagnamento qualificato per acquisire informazioni e strumenti per la ricerca di *partner* esteri anche attraverso la partecipazione ad eventi di matching digitali, fiere, incoming.

3. Focalizzazione settoriale e valorizzazione dei comparti ad alto valore aggiunto

Il progetto dovrà essere declinato in base alla caratterizzazione produttiva del territorio con l'obiettivo di valorizzare il tessuto produttivo locale.

4. Promozione di partenariati istituzionali e territoriali

La forza del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale nel suo complesso deve necessariamente passare attraverso alleanze, partenariati pubblici e privati a vari livelli di presenza territoriale. Il sistema Paese deve muoversi in maniera congiunta e coordinata per offrire alle imprese una rete affidabile di supporto. Per questa ragione verranno intraprese iniziative che incentivino il rafforzamento del partenariato con la Regione Lazio, Roma Capitale, l'ICE, le Camere italiane all'estero, la Sace, la Simest, la Cassa Depositi e Prestiti.

5. Utilizzo e sviluppo della piattaforma SEI

Elemento trasversale a tutte le linee d'azione è l'utilizzo della piattaforma nazionale SEI - Sostegno all'Export dell'Italia (www.sostegnoexport.it), che rappresenta uno strumento centrale per la raccolta e la profilazione delle imprese coinvolte.

Nell'ambito di questa linea progettuale, la Camera di Commercio di Roma, attraverso la propria Azienda Speciale Sviluppo e Territorio, intende, pertanto, svolgere un ruolo di centro di ascolto e di assistenza qualificato e personalizzato per le imprese interessate ai processi di internazionalizzazione.

Spese di funzionamento

L'aggiornamento del bilancio di previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento della voce Funzionamento - Prestazione servizi, in particolare la voce relativa alle spese legali.

La voce di costo è stata aggiornata in relazione alla spesa, di competenza 2026, da sostenere per la costituzione in giudizio, deliberata dall'OdA nella riunione del 29 aprile 2026, a seguito di due nuovi ricorsi notificati da BEG SpA c/ Sviluppo e Territorio ed altri, uno relativo alla revocazione della sentenza della Corte di Appello di Milano e, il secondo per ricorso in Cassazione. La voce contiene anche le risorse per far fronte alle spese legali per l'ulteriore giudizio ancora in corso Dragona c/ Sviluppo e Territorio.

L'aumento della voce Funzionamento - Prestazione servizi è pari a € 56.000,00.

Nota esplicativa

L'Aggiornamento del bilancio di previsione relativo all'esercizio 2026, che tiene conto delle considerazioni esposte, è stato predisposto nel rispetto del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"), con particolare riferimento al Titolo X - *Le Aziende Speciali (articoli 65-73)*. Il prospetto è stato elaborato secondo lo schema proposto nell'allegato "G" (Preventivo economico Aziende Speciali).

Complessivamente, le previsioni aggiornate per l'esercizio 2026 possono così riassumersi:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi		0,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	100,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	50.000,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	0,00
	5)	Altri contributi	€	555.000,00
	6)	Contributo della Camera di commercio	€	2.200.000,00
		TOTALE (A)	€	2.805.100,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	18.320,00
	8)	Personale	€	1.168.780,00
	9)	Funzionamento	€	302.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	12.000,00
		TOTALE (B)	€	1.501.100,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	1.304.000,00
		TOTALE (C)	€	1.304.000,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	2.805.100,00

In conclusione, l'aggiornamento del preventivo economico per l'anno 2026 evidenzia **costi** per un totale di € 2.805.100 così ripartiti: organi istituzionali € 18.320; personale €

1.168.780; funzionamento € 302.000; ammortamenti € 12.000 e spese per progetti e iniziative € 1.304.000. Il totale a pareggio, per € 2.805.100, è coperto da ricavi, di pari entità, che si prevede siano costituiti da: altri proventi o rimborsi per € 100; contributi da organismi comunitari per € 50.000, contributo della Camera di Commercio di Roma per programmi di attività aziendale per € 2.200.000 e altri contributi per € 555.000,00.

Il Presidente

FIRMATO



Allegato 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2026

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2026 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione di Sviluppo e Territorio con delibera OdA n° 13 del 27/10/2025.

L'aggiornamento del preventivo relativo all'esercizio 2026 è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni previste dal D.P.R. del 2 novembre 2005, n. 254 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"), con particolare riferimento al Titolo X (*articoli 65-73*) che disciplina la normativa relativa alle Aziende Speciali.

Il prospetto è stato elaborato secondo lo schema proposto nell'allegato "G" (Preventivo economico Aziende Speciali), ed evidenzia un bilancio in pareggio per un ammontare complessivo di € 2.805.100.

L'aggiornamento del bilancio di previsione 2026 si rende necessario per due motivi:

1) Progetto Internazionalizzazione – Incremento 20% Diritto Annuale 2026-2028

In data 17 marzo 2026 il Ministero delle imprese e del Made in Italy, con Decreto ministeriale pubblicato in data 28 aprile 2026 sul sito del MIMIT, ha autorizzato l'aumento per gli esercizi 2026-2027-2028 della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, su richiesta di Unioncamere, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

Con nota n. 0112404/U del 12 05.2026, la Camera di Commercio di Roma ha reso noto che è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028. A tal fine, l'Azienda è chiamata a procedere all'aggiornamento di bilancio, che sarà sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio della Camera unitamente ai Preventivi Aggiornati delle Aziende Speciali.



Vengono quindi assegnate a Sviluppo e Territorio le attività definite nel progetto di cui alla Deliberazione del Consiglio n. 18 del 17 novembre 2025, da finanziare attraverso le risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, secondo quanto segue:

- Progetto "Internazionalizzazione delle imprese", per la realizzazione di iniziative per la preparazione delle imprese ai mercati internazionali, attraverso lo sviluppo delle competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle imprese orientate all'estero.

Il contributo per la realizzazione del progetto per l'annualità 2026 è pari a € 555.000,00 come analiticamente riportato nel Format di progetto allegato al bilancio, comprensivo delle spese dirette e indirette di personale e di funzionamento, e prevede costi diretti per le attività per un importo pari a € 315.000,00.

2) Spese di funzionamento

L'aggiornamento del bilancio di previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento della voce Funzionamento Prestazione di servizi, in particolare la voce relativa alle spese legali.

La voce di costo è stata aggiornata in relazione alla spesa, di competenza 2026, da sostenere per la costituzione in giudizio, deliberata dall'OdA nella riunione del 29 aprile 2026, a seguito di due nuovi ricorsi notificati da BEG SpA c/ Sviluppo e Territorio ed altri di revocazione della sentenza della Corte di Appello di Milano e il ricorso in Cassazione. La voce contiene anche le risorse per far fronte alle spese legali per l'ulteriore giudizio ancora in corso Dragona c/ Sviluppo e Territorio.

L'aumento della voce Funzionamento - Prestazione servizi è pari a € 56.000,00.

Il Collegio prende dunque atto delle motivazioni che hanno condotto alla predisposizione dell'Aggiornamento consistenti principalmente nell'incremento dei fondi che la CCIAA di Roma ha inteso destinare al finanziamento di programmi e progetti "aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese" individuati dall'art. 18 comma 10 della L. n. 580 del 1993, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 219 del 2016.

Pertanto per quanto attiene ai RICAVI si registra la movimentazione di una nuova voce come di seguito descritto: 5) ALTRI CONTRIBUTI per un importo pari ad € 555.000,00.



Si riporta di seguito il Bilancio di previsione 2026 così come aggiornato:

VOCI DI COSTO/RICAVO		Preventivo Aggiornato 2026
A) RICAVI ORDINARI		
1) Proventi da servizi		0
2) Altri proventi o rimborsi		100
3) Contributi da organismi comunitari		50.000
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici		0
5) Altri contributi		555.000
6) Contributo della Camera di commercio		2.200.000
		0
TOTALE RICAVI ORDINARI (A)		2.805.100
TOTALE GENERALE DEI PROVENTI		2.805.100
B) COSTI DI STRUTTURA		
7) Organi istituzionali		18.320
8) Personale		1.168.780
9) Funzionamento		302.000
10) Ammortamenti e accantonamenti		12.000
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (B)		1.501.100
C) COSTI ISTITUZIONALI		
11) Spese per progetti e iniziative		1.304.000
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI (C)		1.304.000
TOTALE GENERALE DEI COSTI		2.805.100

Inoltre, il Collegio evidenzia come:

- la documentazione in esame risulta coerente, ai sensi dell'art. 67 del DPR 254/2005, con le "linee programmatiche" fissate dal Consiglio camerale per il corrente anno 2026;
- la struttura del preventivo aggiornato e degli ulteriori allegati predisposti secondo i criteri indicati nel D.M. 27 marzo 2013, risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa;
- la proposta di aggiornamento al preventivo economico 2026 risulta accompagnata dalla relazione illustrativa del Presidente, ex art. 67 del DPR 254/2005, indicante le motivazioni che hanno



Il Collegio dei Revisori, sulla base della documentazione predisposta e trasmessa, esaminato il suddetto prospetto delle Variazioni di Bilancio esprime **parere favorevole** all'approvazione dell'aggiornamento del Bilancio di Previsione per l'anno 2026 che l'Azienda provvederà, successivamente all'approvazione dell'ODA, a trasmettere alla Camera di Commercio di Roma per la definitiva approvazione.

La riunione termina alle 10:25.

Letto, confermato, approvato e inserito nell'apposito registro.

27 maggio 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr.ssa Artemisia Rossi - Presidente	FIRMATO
Dott.ssa Maria Vittoria Giusti - componente	FIRMATO
Dott. Alessandro Abbatiello - componente	FIRMATO